



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 17 DICEMBRE 2008

PALAZZO CENTI

Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ



DETERMINAZIONE 18.11.2008, n. DL/126:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Piano operativo 2007-2008 Documento per l'avvio degli interventi. Approvazione Schemi Protocolli Intesa tra Regione Abruzzo e Province, tra Regione Abruzzo e CCRUA, tra Regione Abruzzo e USR, tra Regione Abruzzo e INFN-Lngs.

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari e Speciali**.

ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che **"L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"**

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 18.11.2008, n. DL/126:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano operativo 2007-2008 Documento per l’avvio degli interventi. Approvazione Schemi Protocolli Intesa tra Regione Abruzzo e Province, tra Regione Abruzzo e CCRUA, tra Regione Abruzzo eUSR, tra Regione Abruzzo e INFN-Lngs.

 PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE**

DETERMINAZIONI

Direttoriali
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 18.11.2008, n. DL/126:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano operativo 2007-2008 Documento per l’avvio degli interventi. Approvazione Schemi Protocolli Intesa tra Regione Abruzzo e Province, tra Regione Abruzzo e CCRUA, tra Regione Abruzzo e USR, tra Regione Abruzzo e INFN-Lngs.

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la deliberazione G.R. del 23 ottobre 2008, n. 988 recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano operativo 2007-2008 Documento per l’avvio degli interventi: Approvazione”;

dato atto che con il richiamato provvedimento deliberativo la Giunta regionale ha approvato il Piano operativo 2007-2008 - Documento per l’avvio degli interventi ed ha rinviato a distinti atti emessi dall’Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO la definizione degli strumenti necessari all’avvio delle procedure e alla gestione amministrativa, ed in particolare, tra l’altro, la predisposizione degli Schemi di Protocollo di intesa finalizzati al coinvolgimento diretto nell’attuazione di singoli aspetti del Piano 2007-2008, con riferimento a :

- Amministrazioni provinciali;
- Sistema universitario regionale;
- Sistema scolastico regionale;
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare-Laboratori nazionali del Gran Sasso;

demandando la sottoscrizione degli stessi ai Componenti la Giunta competenti e/o alla stessa Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013;

ritenuto, pertanto, di procedere all’approvazione dei predetti Schemi di Protocollo di Intesa contenenti, tra l’altro, la disciplina dei profili procedurali con i soggetti di seguito elencati:

- Amministrazioni provinciali (All: “A”);
- Sistema universitario regionale (All: “B”);
- Sistema scolastico regionale (All: “C”);
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare-Laboratori nazionali del Gran Sasso (All: “D”);

parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. Di approvare gli Schemi di Protocollo di Intesa con i soggetti di seguito elencati:
 - Amministrazioni provinciali (All: “A”);
 - Sistema universitario regionale (All: “B”);
 - Sistema scolastico regionale (All: “C”);
 - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare-Laboratori nazionali del Gran Sasso (All: “D”);

parti integranti e sostanziali del presente

provvedimento.

2. Di rinviare a successivi provvedimenti, emanati dalle Strutture della Direzione, specificate nei richiamati Protocolli o individuati all'uopo dal Direttore della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, gli adempimenti necessari per la loro implementazione.

3. Di dare ampia pubblicizzazione dei Protocolli di Intesa sottoscritti dalle parti attraverso la loro pubblicazione sul *B.U.R.A.* e nel sito: www.regione.abruzzo.it.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

Seguono allegati



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE ABRUZZO
*Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro,
Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

P.O. FSE ABRUZZO 2007/2013

PIANO 2007/2008

DOCUMENTO PER L'AVVIO DEGLI INTERVENTI

PROTOCOLLO D'INTESA

**TRA LA REGIONE ABRUZZO
E LE PROVINCE DI
L'AQUILA, CHIETI, PESCARA E TERAMO**

PER LA REALIZZAZIONE DEL

**"PROGETTO SPECIALE MULTIASSE AD ATTUAZIONE
PROVINCIALE"**



Provincia di Chieti



Provincia di L'Aquila



Provincia di Pescara



PROVINCIA
DI TERAMO



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Indice

Capitolo 1. Richiami normativi e Programmatori	3
Capitolo 2. Finalità ed Obiettivi del Protocollo di Intesa	5
Capitolo 3. Articolazione degli Interventi	7
➤ Cluster di azioni sub A.	7
➤ Cluster di azioni sub B.	8
› Prima linea di intervento	8
› Seconda linea di intervento	12
› Terza linea di intervento	13
› Quarta linea di intervento	14
➤ Cluster di azioni sub C.	15
➤ Cluster di azioni sub D.	19
1. Prima linea di intervento:	19
2. Seconda linea di intervento:	19
3. Terza linea di intervento:	20
Capitolo 4. Disciplina dei Profili procedurali	21



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 1 Richiami normativi e Programmatori

- 1 Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- 2 Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- 3 Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Strati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- 4 L'art. 56 del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni in materia di ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- 5 Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»);
- 6 Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- 7 Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- 8 Decisione della Commissione Europea C(2007)5495 dell'8 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FSE Abruzzo per il periodo 2007-2013;
- 9 D.G.R. del 01 agosto 2008, n. 718 concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
- 10 D.G.R. del 23 ottobre 2008, n. 988, concernente l'approvazione del P.O. FSE. Abruzzo 2007/2013 – Piano 2007/2008;
- 11 D.Lgs. n. 163/2006 concernente Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

N.B. Per quanto non espressamente disciplinato, troveranno applicazione le "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi" in corso di predisposizione a cura dell'AdG, e nelle more, la D.G.R. del 29 gennaio 2007 n. 52 recante: "Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007-2013; modifiche alla DGR n° 890 del 3 agosto 2006 "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione", la DGR 890/2006 recante "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione", la determinazione direttoriale DL/71 dell'8 giugno 2007 recante: "DGR 29 gennaio 2007 n. 52: adozione Primo Disciplinare attuativo", leggi e regolamenti comunitari, nazionali e regionali concernenti la materia oggetto di Intesa.

- 12 Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 2. Finalità ed Obiettivi del Protocollo di Intesa

Il Piano 2007/2008 reca gli strumenti per dare avvio al nuovo ciclo di programmazione comunitaria di FSE 2007/2013; esso tiene conto, nella misura in cui siano presenti elementi di coerenza con la nuova Programmazione, anche di azioni positivamente sviluppate nel corso del precedente periodo 2000/2006, ed in particolare di quelle attuate in esito al Piano 2006.

Ciò in quanto l'analisi socio economica della situazione regionale sviluppata all'epoca della redazione di quel Piano non registra significativi elementi di novità, persistendo per un verso il gap rispetto agli indicatori SEO attesi al 2010 sul fronte del Capitale Umano, per altro verso le difficoltà di crescita della competitività del sistema economico abruzzese, che appare ancora connotato da elementi di ritardo o di difficoltà di una parte significativa dell'apparato produttivo ad introitare o implementare innovazione.

Come è noto, la Regione Abruzzo ha delegato alle Province con apposite leggi regionali funzioni sia in materia di formazione professionale che in materia di politiche attive del lavoro.

La delega in materia di Politiche attive del Lavoro è definita dagli artt.3 e 4 della L.R. 76/98 "Disciplina dell'organizzazione del sistema regionale integrato dei servizi all'impiego".

La delega delle attività formative include l'intero ventaglio delle attività formative e dell'orientamento contemplato dall'art.42 della Legge Regionale n° 72/98, recante norme in materia di "Organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale".

In relazione alle funzioni delegate alle Province, la Regione, sulla scorta dell'esplicita previsione contenuta nel PO FSE Abruzzo 2007/2013, intende attribuire alle quattro Amministrazioni Provinciali la qualità di Organismi intermedi per lo svolgimento di compiti dell'Autorità di Gestione. I compiti che, all'esito dell'iter formale, saranno conferiti mediante Convenzione alle Amministrazioni Provinciali riguarderanno, nell'ambito delle attività e risorse di competenza, funzioni necessarie all'attuazione del P.O. diverse dalla programmazione, dall'indirizzo e dal coordinamento, che restano di competenza della Regione (a titolo esemplificativo emissione di Bandi ed Avvisi, selezione dei progetti, erogazione dei finanziamenti, esecuzione dei controlli previsti dall'art.60 lett.b, garanzia circa il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art.69), da esercitare con modalità analoghe a quelle dell'Autorità di Gestione regionale.

Si è tuttora in attesa del perfezionamento dei predetti provvedimenti costitutivi degli "Organismi Intermedi provinciali" e della definizione delle conseguenti Convenzioni. Al tempo stesso, come da statuizioni contenute nella DGR del 23/10/2008, n. 988 che ha approvato il Piano 2007/2008, si deve dare avvio all'attuazione operativa della Programmazione di Fondo sociale per il 2007/2013.

In tale prospettiva, tenuto conto di quanto già previsto dal citato PO, di quanto si desume dal "Manuale delle procedure dell'AdG" approvato con DGR n°718 del 01/08/2008, al fine di non creare cesure dannose agli utenti di interventi e prestazioni già precedentemente assicurati dalle Province (peraltro previsti in capo ad esse dal Piano 2007/2008), si conviene di reiterare parzialmente l'attuazione delle Intese convenute tra la Regione Abruzzo e le Amministrazioni



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

provinciali in esito al Piano 2006, con le modifiche e le integrazioni opportune o necessarie alla luce del PO Abruzzo FSE 2007-2013, come appreso specificato.

Quanto sopra limitatamente al periodo compreso tra la data di approvazione del Piano 2007/2008 (23/10/2008) ed il 31/12/2009 (il termine è da intendere come data-limite di emissione di atti finalizzati all'avvio degli interventi di cui al presente Protocollo), ed a parità dei parametri di ripartizione tra le Province all'epoca definiti del budget complessivo che il Progetto speciale Multiasse ha determinato in Euro **25.870.092,00**.



Dirazione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 3. Articolazione degli Interventi

Si conviene che nell'arco di tempo innanzi specificato le Amministrazioni provinciali curino i seguenti cluster di Intervento, in conformità alla descrizione di essi insita nel Piano 2007/2008:

- A. rafforzamento delle istituzioni del Mercato del Lavoro;
- B. inserimento e reinserimento al lavoro, contrasto alla precarietà lavorativa;
- C. accompagnamento al lavoro ed altre azioni a favore di soggetti in condizioni di povertà;
- D. adattabilità dei lavoratori e del management delle piccole imprese.

➤ Cluster di azioni sub A.

Con riferimento al cluster di azioni sub A si stabilisce che le Province curino interventi diretti a rafforzare la capacità dei Centri per l'Impiego di rendere più incisivo ed efficace l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso strumenti telematici, ed in specie attraverso la Borsa Continua Nazionale del Lavoro.

Le Amministrazioni provinciali sono impegnate, in particolare, ad erogare presso i Centri per l'Impiego servizi di informazione, consulenza, orientamento, intermediazione a favore di lavoratori e lavoratrici inoccupati, disoccupati ed occupati, nonché a favore di imprese, con particolare attenzione alla PMI. Tali prestazioni devono essere curate per mezzo di soggetti portatori di conoscenze e professionalità adeguate, da reperire con procedure trasparenti e conformi alla vigente disciplina normativa, instaurando con essi rapporti di lavoro dipendente a tempo determinato, ovvero altre forme di collaborazione per periodi temporalmente definiti, comunque di durata non eccedente il 31/12/2009.

I predetti specialisti dovranno essere preposti a garantire quanto meno il funzionamento, nei Cpl di ciascuna Provincia, di:

- I. un servizio specializzato nell'area "incontro domanda/offerta" per il primo inserimento lavorativo, con particolare riferimento ai giovani e alle donne;
- II. un servizio specializzato nell'area "incontro domanda/offerta" per i lavoratori atipici, in funzione di contrasto agli effetti negativi indotti da condizioni di precarietà lavorativa;
- III. un servizio specializzato dell'area "incontro domanda/offerta" per l'affiancamento ai processi di mobilità;
- IV. un servizio specializzato nell'area dell'incrocio domanda / offerta, finalizzato all'erogazione, anche attraverso modalità telematiche, di consulenza alle imprese, secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 2 della



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

L.R. n. 76/98;

- V. un servizio specializzato nell'area "Fasce deboli" con riguardo alle problematiche di inserimento di disabili, soggetti affetti da dipendenze, soggetti in uscita o in procinto di fuoriuscire da stati detentivi, da situazioni di tratta a fini di sfruttamento etc;
- VI. almeno presso il Cpl di ciascuna Provincia che registri la più elevata presenza di lavoratori immigrati, un servizio specializzato nell'area "Fasce deboli" con riguardo alle problematiche dell'inclusione socio-lavorativa degli immigrati, che si avvalga anche di Mediatori culturali e di figure professionali che consentano ai lavoratori immigrati di disporre di informazioni e servizi afferenti le problematiche dell'inserimento lavorativo, della regolarizzazione del soggiorno, dell'accesso a prestazioni educative e socio-sanitarie per sé e per i propri familiari, nonché della possibilità di frequentare attività di formazione linguistica, civica, etc.
- VII. un servizio di orientamento finalizzato a raccogliere e divulgare la conoscibilità (anche con strumenti on line) delle opportunità formative disponibili sul territorio provinciale e aree limitrofe, e ad accompagnare gli interessati alla scelta dell'intervento più rispondente alle loro esigenze attraverso un supporto consulenziale che utilizzi un approccio personalizzato.

Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione dei servizi da I. a VI., tutte afferenti alla categoria di spesa 65, ammontano ad Euro 4.800.000,00; quelle assegnate all'implementazione del servizio VII., afferenti la categoria di spesa 72, ammontano ad Euro 500.000,00.

I Centri per l'Impiego assicureranno adeguata collaborazione all'Ente strumentale regionale Abruzzo Lavoro, cui con separato dispositivo sono affidati compiti di monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati dai Centri per l'impiego e sulla qualità percepita dai clienti-utenti di essi. **Le risorse complessivamente assegnate ad Abruzzo Lavoro con separato dispositivo per l'implementazione di tale attività afferiscono la categoria di spesa 65 ed ammontano ad Euro 200.000,00.**

➤ Cluster di azioni sub B.

Con riferimento al cluster di azioni sub B si stabilisce che le Province curino l'attuazione del Progetto speciale "Inserimento, transizione, contrasto ai differenziali di genere" (limitatamente alle prime quattro linee di intervento) e quella del Progetto speciale "Azioni integrate per l'inserimento al lavoro di giovani diplomati, in funzioni di supporto all'innovazione", strutturalmente collegato al primo. In particolare:

▶ Prima linea di intervento

descritta nel citato Progetto deve affrontare le problematiche del primo inserimento al lavoro dei giovani. Essa si avvale di un mix di strumenti, differenziati tra loro in funzione dell'obiettivo della massima possibile personalizzazione in rapporto ai target group di riferimento. Tali strumenti sono pertanto riferibili ad azioni rivolte



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

alle persone. In sintesi, per favorire il primo inserimento al lavoro si utilizzeranno in modo particolare e diversificato, l'Orientamento, la Formazione professionale, le work-experiences e gli Incentivi al lavoro autonomo, da sviluppare di norma sotto forma di percorsi integrati articolati come appresso specificato:

- percorsi integrati finalizzati all'inserimento lavorativo dei giovani di età pari e non superiore a diciassette anni in uscita dai percorsi di assolvimento dell'obbligo di istruzione ed a rischio di dispersione (consulenza individuale e familiare, orientamento, formazione, tirocini, work-experience, ed altre azioni di accompagnamento): **l'intervento non è attivato in quanto non compatibile con il termine ultimo di avvio degli interventi fissato nel presente Protocollo, dovendo essere attuato in epoca successiva alla conclusione di percorsi biennali non ancora avviati;**
- percorsi integrati finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo, previa acquisizione di una qualifica professionale, per soggetti non diplomati di età compresa tra 18 e 29 anni, di cui almeno il 50% donne (la percentuale si applica tendenzialmente agli interventi che afferiscono edilizia e pesca ed acquicoltura) che ne siano sprovvisti, ovvero per il conseguimento di una diversa qualifica per quanti ne siano provvisti ma risultino ancora disoccupati (orientamento, formazione, tirocini, work-experience). I percorsi finalizzati ad una qualifica professionale saranno articolati per settori produttivi e/o di servizio in conformità agli ambiti di seguito individuati:
 - industria manifatturiera;
 - edilizia;
 - industria agroalimentare;
 - energia e ambiente;
 - agricoltura;
 - florovivaismo;
 - artigianato;
 - pesca e acquicoltura;
 - commercio
 - servizi all'impresa;
 - servizi turistici
 - ristorazione
 - servizi alla persona;
 - altri servizi.

Ciascuna Provincia individua autonomamente, tra quelli innanzi elencati, i settori produttivi e/o di servizio rispetto ai quali promuovere l'acquisizione di una qualifica, garantendo comunque che sia assicurata la copertura di almeno il 50% di tutti i rami d'attività sopra elencati. Ove peraltro l'insieme delle scelte provinciali non soddisfi l'integrale copertura dello spettro, l'Autorità di Gestione integra in tal senso uno o più Avvisi provinciali prima di autorizzarne l'emissione. Ai fini dell'attuazione le Province emanano entro il 31/01/2009 un avviso pubblico con previsione di due termini di presentazione delle candidature progettuali, uno entro il 28/02/2009 e l'altro entro il 30/09/2009. Nella progettazione dovrà essere coinvolto almeno uno dei seguenti soggetti del sistema produttivo: Imprese e/o loro Consorzi, Associazioni datoriali, Camere di



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Commercio. Anche lo stage va coprogettato con una impresa locale, preferibilmente con quella destinata ad ospitarne l'effettuazione perché interessata al peculiare profilo formato.

Ciascun intervento deve avere una durata complessiva non superiore a 600 ore, di cui il 30% in forma di stage in Azienda, e deve essere rivolto in avvio ad un numero minimo di 15 allievi. **Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione di questa azione, tutte afferenti la categoria di spesa 66, ammontano ad Euro 1.400.000,00;**

- **percorsi integrati per l'inserimento al lavoro di giovani diplomati, in funzioni di supporto all'innovazione** (come da Progetto speciale collegato): devono essere connotati da spiccate caratteristiche di funzionalità a processi di innovazione tecnologica ed organizzativa.

Tali percorsi debbono mixare azioni di orientamento, counselling, formazione, tutoraggio e stage, e si connotano per essere:

- coerenti con i fabbisogni espressi dal sistema produttivo locale, rilevati attraverso Associazioni di categoria, Distretti, Patti territoriali, Consorzi ASI etc.;
- finalizzati all'acquisizione da parte dei destinatari di qualifiche direttamente spendibili sul mercato del lavoro, relative a conoscenze effettivamente utilizzabili per l'innovazione tecnologica ed organizzativa del sistema produttivo abruzzese, ed in primis del sub-sistema in funzione del quale l'intervento è promosso;
- corredati dalla previsione di effettuazione di uno stage di consistenza pari al 30% del monte ore da effettuare esclusivamente presso Imprese abruzzesi manifatturiere e di Servizi che dispongano del profilo professionale formato, con priorità per quelle della Provincia di riferimento;

I percorsi sono finalizzati ai seguenti macroambiti:

- supporto dell'innovazione nell'industria manifatturiera;
- supporto dell'innovazione in edilizia;
- supporto dell'innovazione nell'industria agroalimentare;
- supporto dell'innovazione nell'industria turistico-alberghiera;
- supporto dell'innovazione nel settore energetico;
- supporto dell'innovazione nel settore ambientale;
- supporto dell'innovazione in agricoltura;
- supporto dell'innovazione nel florovivaismo;
- supporto dell'innovazione nell'artigianato;
- supporto dell'innovazione nella pesca e nell'acquacoltura;
- supporto dell'innovazione nei servizi al commercio e alla ristorazione;
- supporto dell'innovazione nel settore dei servizi all'impresa;
- supporto dell'innovazione nel settore dei servizi alla persona;
- supporto dell'innovazione nel settore dei servizi bancari ed assicurativi.

Ciascuna Provincia individua autonomamente, tra quelli innanzi elencati, i settori



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

produttivi e/o di servizio rispetto ai quali promuovere l'acquisizione di una qualifica, garantendo comunque che sia assicurata la copertura di almeno il 50% di tutti i rami d'attività sopra elencati. Ove peraltro l'insieme delle scelte provinciali non soddisfi l'integrale copertura dello spettro, l'Autorità di Gestione integra in tal senso uno o più Avvisi provinciali prima di autorizzarne l'emissione. Ai fini dell'attuazione le Province emanano entro il 31/01/2009 un avviso pubblico con previsione di due termini di presentazione delle candidature progettuali, uno entro il 28/02/2009 e l'altro entro il 30/09/2009.

I destinatari delle attività sono giovani inoccupati e disoccupati, residenti nella Regione Abruzzo, in possesso di un Diploma di scuola media superiore, ma privi di una qualifica professionale, di età compresa tra 18 e 29 anni, di cui almeno il 50% donne: tale percentuale si applica tendenzialmente agli interventi che afferiscono edilizia, pesca ed acquacoltura.

Nella progettazione dovrà essere coinvolto almeno uno dei seguenti soggetti del sistema produttivo: Imprese e/o loro Consorzi, Associazioni datoriali, Camere di Commercio; dovranno inoltre evincersi ragioni sostanziali dell'attitudine dell'intervento a supportare processi di innovazione tecnologica od organizzativa. Anche lo stage va coprogettato con una impresa locale, preferibilmente con quella destinata ad ospitare l'effettuazione perché interessata ai processi di innovazione che il peculiare profilo formato è destinato ad implementare e/o favorire.

Ciascun intervento deve avere una durata complessiva non superiore a 600 ore, di cui il 30% in forma di stage in Azienda, e deve essere rivolto in avvio ad un numero minimo di 15 allievi. **Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione di questa azione, tutte afferenti la categoria di spesa 66, ammontano ad Euro 2.357.442,00.**

- **percorsi integrati finalizzati al lavoro autonomo e/o alla creazione di imprese individuali** articolati in bilancio delle competenze, formazione, assistenza alla elaborazione di un'idea imprenditoriale, valutazione e selezione di idee ad elevato indice di fattibilità, erogazione di prestiti d'onore, assistenza allo start up. In particolare, all'interno del percorso integrato le azioni formative sono mirate al conseguimento esclusivamente di qualifiche spendibili sul terreno del "fare impresa", hanno durata non superiore a 600 ore, di cui il 30% in forma di stage in Azienda, e deve essere rivolto in avvio ad un numero minimo di 15 allievi. Nella progettazione dovrà essere coinvolto almeno uno dei seguenti soggetti del sistema produttivo: Imprese e/o loro Consorzi, Associazioni datoriali, Camere di Commercio. Possono essere previste misure di accompagnamento destinate a sostenere la partecipazione di soggetti con problematiche di carattere personale-familiare che ne possano altrimenti limitare la frequenza. L'articolazione minima del percorso deve prevedere:
 - a) orientamento e bilancio di competenza;
 - b) formazione ed aggiornamento delle competenze necessarie all'acquisizione di ruoli di tipo organizzativo od operativo nell'impresa;
 - c) accompagnamento alla progettazione di una proposta imprenditoriale;



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

- d) valutazione di fattibilità e selezione di idee imprenditoriali con elevato indice di fattibilità,
- e) erogazione di prestiti d'onore fino ad Euro 20.000,00 con riferimento alle proposte idonee, nei limiti del budget;
- f) accompagnamento in fase di start up, sotto forma di consulenza fiscale e previdenziale, marketing etc. nei confronti di imprese ammesse a finanziamento

Per l'attuazione dell'intervento ciascuna Amministrazione provinciale indice entro il 31/01/2009 una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione di un qualificato Prestatore di Servizi di comprovata esperienza in attività di accompagnamento alla creazione di impresa con il quale sottoscrivere un contratto di appalto. L'offerta tecnica dovrà assicurare una doppia edizione dei percorsi, da attivare entro il 31/05/2009 ed entro il 31/12/2009. **Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione di questa azione, tutte afferenti la categoria di spesa 68, ammontano ad Euro 1.000.000,00;**

▸ Seconda linea di intervento

punta a favorire l'inserimento di soggetti adulti inoccupati o disoccupati e il reinserimento dei lavoratori in CIG, CIGS e in Mobilità, nonché dei lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali etc., ed è articolata nelle seguenti azioni:

1. percorsi integrati di orientamento, counselling, bilancio di competenze, formazione, work-experiences, finalizzati al conseguimento di una qualifica o ad una riqualificazione/riconversione in funzione del reinserimento lavorativo dipendente;
2. percorsi integrati ed aiuti finalizzati al lavoro autonomo e/o alla creazione di imprese individuali, nonché di imprese collettive anche sotto forma di spin-off aziendali nell'ambito di accordi sindacali finalizzati alla minimizzazione degli effetti occupazionali negativi connessi a stati di crisi aziendale, distrettuale o settoriale (consulenza, formazione, aiuto all'elaborazione dell'idea imprenditoriale, incentivi economici sotto forma di aiuti e/o prestiti d'onore, sostegno allo start-up etc.);
3. incentivi all'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori over 45.

Tutte le azioni debbono essere caratterizzate da forti elementi di personalizzazione, tenendo nella dovuta considerazione sia le caratteristiche culturali che le esperienze professionali dei destinatari. Sul piano generale, le azioni sub 1. ricalcheranno quanto stabilito per le azioni finalizzate al conseguimento di una qualifica nella prima linea di intervento. Gli interventi di riqualificazione avranno durata massima di 200 ore.

- I percorsi sub 2. ricalcheranno quanto stabilito nella prima linea di intervento in materia di percorsi integrati finalizzati al lavoro autonomo e all'impresa individuale. Limitatamente alle imprese collettive derivanti da spin-off aziendali, è consentita altresì l'erogazione di aiuti di minimis finalizzati all'acquisizione in leasing di beni di investimento e di beni immateriali.



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Gli incentivi all'assunzione a tempo indeterminato sono corrisposti esclusivamente a condizione che vadano ad incrementare la base occupazionale dell'azienda che le dispone, con riferimento al numero dei dipendenti a tempo indeterminato. Ferma restando l'età minima dei destinatari (45 anni), è attribuita priorità assoluta alle trasformazioni di rapporti atipici in rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Gli interventi di cui al punto 1. saranno attuati mediante emanazione, entro il 31/01/2009, di un avviso pubblico provinciale che preveda una doppia edizione dei percorsi, da attivare entro il 31/05/2009 ed entro il 31/12/2009. **Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione di questa azione, afferenti la categoria di spesa 66, ammontano ad Euro 1.200.000,00.**

Gli interventi di cui al punto 2. saranno attuati mediante indizione, entro il 31/01/2009, di una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione di un qualificato Prestatore di Servizi di comprovata esperienza in attività di accompagnamento alla creazione di impresa con il quale sottoscrivere un contratto di appalto. L'offerta tecnica dovrà assicurare una doppia edizione dei percorsi, da attivare entro il 31/05/2009 ed entro il 31/12/2009. **Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione di questa azione, afferenti la categoria di spesa 68, ammontano ad Euro 2.200.000,00.**

Gli interventi di cui al punto 3. saranno attuati mediante emanazione, entro il 31/01/2009, di un avviso pubblico provinciale che preveda la possibilità di presentazione continuativa delle istanze a sportello, con valutazione di ammissibilità e senza formazione di graduatorie, fino ad esaurimento delle risorse. **Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione di questa azione, afferenti la categoria di spesa 66, ammontano ad Euro 1.200.000,00.**

▸ Terza linea di intervento

contempla misure dirette a prolungare la vita lavorativa, e si articola in azioni di diffusione della conoscenza di buone prassi inerenti il prolungamento della vita lavorativa e nell'incentivazione di esso attraverso:

- erogazione di incentivi a sostegno di accordi aziendali finalizzati alla riduzione dell'orario di lavoro fino ad una soglia non inferiore a 24 ore, nei confronti di lavoratori consenzienti di età superiore a 55 anni (50 per addetti a mansioni usuranti); l'incentivo, nel limite degli aiuti de minimis, spetta alle P.M.I. che accettino di trasformare il monte ore liberato in assunzioni a t.i. ovvero a tempo determinato di durata non inferiore a 18 mesi; l'incentivo è corrisposto all'azienda in ragione del 50% del trattamento retributivo annuo lordo dei neo assunti a t.i., e del 25% del trattamento retributivo annuo lordo dei neo assunti a t.d.. Il lavoratore anziano è incentivato attraverso la corresponsione di un incentivo una tantum pari al 50% del minor trattamento lordo di un anno.
- erogazione di incentivi a sostegno di accordi aziendali finalizzati alla trasformazione delle mansioni assegnate a lavoratori di età superiore a 55 anni (50 per addetti a mansioni usuranti), che accettino di passare dalla produzione a



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

compiti di controllo della qualità e di supervisione; l'incentivo, nel limite degli aiuti de minimis, spetta alle P.M.I. aderenti all'accordo in ragione del 25% del trattamento retributivo annuo lordo dei soggetti applicati a nuovi compiti. Il lavoratore anziano è incentivato attraverso la corresponsione di un incentivo una tantum pari al minor trattamento lordo di un anno, compresi premi e gratifiche legati alla precedente collocazione.

La terza linea di intervento sarà attuata mediante emanazione di un avviso pubblico provinciale che preveda la possibilità di presentazione continuativa delle istanze a sportello, con valutazione di ammissibilità e senza formazione di graduatorie, fino ad esaurimento delle risorse. **Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione di questa linea di intervento, afferenti la categoria di spesa 67, ammontano ad Euro 712.650,00.**

► Quarta linea di intervento

si prefigge di accompagnare le fasi di transizione lavorativa che caratterizzano le situazioni di atipicità con misure finalizzate sia alla "manutenzione"/ rafforzamento delle competenze possedute dal lavoratore, sia con strumenti volti a consolidarne lo status occupazionale. L'intervento è rivolto a soggetti per i quali si è concluso da non più di 3 mesi un contratto di lavoro afferente le seguenti tipologie: co.co.co. / co.co.pro.; tempo determinato; occupazione interinale.

A tal fine sono previste le seguenti azioni:

1. aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro atipici;
2. "dote formativa", diretta a favorire la frequenza di attività formative da parte di lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra, finalizzate ad evitarne l'obsolescenza professionale;
3. percorsi integrati ed aiuti finalizzati al lavoro autonomo e/o alla creazione di imprese individuali (consulenza, formazione, aiuto all'elaborazione dell'idea imprenditoriale, incentivi economici sotto forma di prestiti d'onore e/o aiuti de minimis, sostegno allo start-up etc.).

Con riferimento al **punto 1.** troveranno applicazione le modalità di incentivazione descritte nella seconda linea di intervento, con esclusione del limite minimo di età. **Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione di questa azione, afferenti la categoria di spesa 66, ammontano ad Euro 400.000,00.**

Con riferimento al **punto 2.** la "dote formativa" è costituita dall'insieme di voucher formativo di importo pari al costo dell'intervento, purché non superiore a 3.000,00 Euro (fruibile anche fuori Regione), ed indennità oraria di frequenza per una durata massima pari a quella dell'intervento formativo (fino a 120 ore) subordinata all'effettiva frequenza di esso, per un importo di 500,00 Euro mensili. Essa è rivolta da un lato ad incentivare l'integrazione tra i percorsi di lavoro ed i percorsi di apprendimento lungo l'arco della vita, e dall'altro a



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

valorizzare i momenti di passaggio da un percorso lavorativo ad un altro. All'attuazione della presente linea di intervento si provvede mediante emanazione di un avviso pubblico provinciale che preveda la possibilità di presentazione continuativa delle istanze a sportello, con valutazione di ammissibilità e senza formazione di graduatorie, fino ad esaurimento delle risorse; l'Avviso prevede modalità semplificate di documentazione delle istanze. **Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione di questa azione, afferenti la categoria di spesa 66, ammontano ad Euro 300.000,00.**

Con riferimento ai percorsi integrati **punto 3.**, trova applicazione quanto stabilito nella prima linea di intervento in materia di percorsi integrati finalizzati al lavoro autonomo e all'impresa individuale, con l'aggiunta, in alternativa al prestito d'onore, della possibilità di concedere aiuti de minimis finalizzati all'acquisizione in leasing di beni di investimento e di beni immateriali nei confronti di imprese sia individuali che collettive. **Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione di questa azione, afferenti la categoria di spesa 68, ammontano ad Euro 300.000,00.**

➤ **Cluster di azioni sub C.**

La strategia di contrasto alla povertà si compone di interventi, in parte mutuati dal Piano 2006, rivolti ai componenti di famiglie "povere", con reddito mensile spendibile pari o inferiore a 415,00 Euro per componente, con priorità per quelle statisticamente definibili come "sicuramente povere" che dispongono di un reddito inferiore di oltre il 20% alla soglia sopra indicata.

Le azioni sono finalizzate a:

1. favorire la permanenza in posizione attiva dei soggetti di età pari o superiore a quarantacinque anni espulsi dal Mercato del Lavoro, non garantiti o fuoriusciti da ammortizzatori sociali, attraverso percorsi integrati articolati in bilancio delle competenze, formazione, tirocini, work-experience, tutoraggio, incentivi all'assunzione, microincentivi all'autoimprenditorialità, assistenza allo start up, ed altre azioni di accompagnamento.
2. favorire la conciliazione tra impegni di cura a disabili, minori o anziani non autosufficienti e frequenza di attività formative, tirocini o work-experience mediante erogazione di appositi voucher formativi e di servizi alle donne appartenenti a nuclei familiari in condizioni di povertà;
3. promuovere l'occupabilità dei giovani appartenenti a famiglie sotto la soglia di povertà sostenendone, in via integrata e consecutiva, la permanenza nei percorsi scolastici, l'accesso alla formazione, ai tirocini, alle work-experience, a misure di accompagnamento sotto forma di tutoraggio, consulenza individuale e familiare, orientamento, borse, assegni ed altro, con l'obiettivo finale dell'inserimento nel MdL;
4. sostenere il diritto all'acquisizione di prospettive di elevata occupabilità favorendo l'accesso e sostenendo la frequenza di percorsi universitari e di Alta Formazione post universitaria nei confronti di allievi capaci e meritevoli



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

appartenenti a famiglie povere sotto forma di vouchers formativi e di servizio, rimborsi spese di frequenza, mobilità, alloggio, borse di studio etc.;

5. rendere disponibili per studenti appartenenti a famiglie povere fuoriusciti dal sistema scolastico e formativo strumenti, anche integrati, di orientamento e consulenza, voucher formativi e di servizio, tirocini, work-experience etc., finalizzati a favorirne l'occupazione/occupabilità.

Ai fini dell'attuazione dell'**intervento sub 1.**, ciascuna Amministrazione provinciale organizza un'offerta diversificata di pacchetti di interventi all'interno del panel sopra descritto e li riserva agli aventi diritto perché, previa dimostrazione del possesso delle condizioni soggettive utili, essi siano ammessi a domanda a fruirne con lo strumento della **Credit Card di servizio**. Ai fini della determinazione della tipologia di "pacchetto" spettante, gli interessati sono preventivamente sottoposti ad un bilancio di competenza a cura del Centro per l'Impiego competente. Indicativamente i "pacchetti" potranno contenere:

- voucher formativo (fruibile sia in Abruzzo che in altra Regione), work experience sotto forma di tirocinio o borsa lavoro, tutoraggio finalizzato alla ricerca di lavoro dipendente;
- consulenza per la elaborazione di un'idea imprenditoriale, prestito d'onore fino a 20.000,00 Euro, assistenza fiscale e previdenziale in fase di start-up.

Le Amministrazioni provinciali emanano, entro il 28 febbraio del 2009 e del 2010, un Avviso finalizzato a presentare le istanze. Il termine finale è stabilito con successivo avviso della stessa Provincia diretto a comunicare l'esaurimento delle disponibilità finanziarie. I richiedenti sono ammessi al bilancio di competenza previo riscontro del possesso della situazione soggettiva richiesta e nell'ordine di presentazione delle domande. La Provincia formula mensilmente elenchi di beneficiari graduati esclusivamente in funzione del minor reddito. Per tutti i richiedenti sono riconosciuti alle Imprese interessate alla loro assunzione a tempo indeterminato incentivi fino al 30% del trattamento lordo di una annualità. L'elenco dei soggetti la cui assunzione è suscettibile di determinare tale incentivo, corredato da curricula, è pubblicizzato sui siti internet provinciali.

L'intervento è attuato ricercando opportuni collegamenti con misure di sostegno al reddito finanziate attraverso il PO FAS, ammortizzatori sociali in deroga di derivazione ministeriale, ovvero altre risorse comunque disponibili. **Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione di questa azione, afferenti la categoria di spesa 71, ammontano ad Euro 1.500.000,00.**

Ai fini dell'attuazione dell'**intervento sub 2.**, ciascuna Amministrazione provinciale eroga, pacchetti diversificati all'interno del descritto panel di servizi, indicativamente articolabili in voucher di servizi, ovvero voucher formativo e di servizi, finalizzati a rendere fruibile un intervento formativo di durata non superiore a 600 ore e conciliabile la frequenza di esso con la condizione di madre o di figlia di minori o anziani portatori di handicap in situazioni di gravità ex lege 104/92. Possono avanzarne richiesta donne in età lavorativa appartenenti a nuclei familiari in condizioni di povertà occupate a tempo indeterminato o a tempo determinato o con altre tipologie di contratto previste dalla



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

normativa vigente. A tal fine ciascuna Amministrazione provinciale emana, entro il 28 febbraio del 2009 e del 2010, un Avviso finalizzato a presentare le istanze. Il termine finale è stabilito con successivo avviso della stessa Provincia diretto a comunicare l'esaurimento delle disponibilità finanziarie. L'ammissione ai benefici è regolata come nella precedente linea di intervento. Il voucher formativo copre le spese di iscrizione e frequenza, fino a 3000,00 Euro; il voucher di servizio consiste in un'indennità forfetaria equivalente ad Euro 700,00 mensili per soggetto in condizioni di gravità. Gli incentivi sono erogati con lo strumento della credit card di servizio.

Con riferimento agli interventi **sub 1. e sub 2.** le Province formano, previa procedure trasparenti e adeguatamente pubblicizzate, elenchi di qualificati Prestatori delle diverse tipologie di Servizi descritte presso cui può essere, a discrezione del beneficiario, utilizzata la credit card; tali elenchi sono aggiornati semestralmente. I voucher formativi possono essere utilizzati esclusivamente presso strutture che al momento della erogazione dell'intervento formativo siano accreditate. Parimenti con procedure trasparenti e adeguatamente pubblicizzate sono individuate le Imprese abruzzesi presso cui possono essere fruiti tirocini o borse lavoro: all'assegnazione dei benefici provvede il competente Centro per l'Impiego.

Per l'erogazione degli incentivi le Province possono operare con strutture proprie, o attraverso convenzione con l'INPS, o mediante intermediari bancari selezionati con procedure di evidenza pubblica.

Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione di questa azione, afferenti la categoria di spesa 71, ammontano ad Euro 400.000,00.

L'intervento sub 3. è finalizzato a favorire il conseguimento di un diploma e di una qualifica professionale come pre-requisiti di inserimento nel M.d.L. Ai fini dell'attuazione di esso, ciascuna Amministrazione Provinciale emana entro il 31/01/2009 un Avviso pubblico diretto a selezionare un soggetto accreditato o accreditando, anche associato con altre tipologie di prestatori di servizi, che eroghi a ciascun interessato un percorso di inserimento nel M.d.L. articolato negli strumenti e nel tempo, comprensivo di:

- recupero di eventuali carenze didattiche a fini di sostegno alla permanenza ed alla conclusione del percorso scolastico, con esclusivo riferimento a Scuole e Istituti di istruzione pubblici;
- orientamento, consulenza individuale e familiare e tutoraggio lungo l'intera articolazione del percorso;
- intervento formativo post diploma finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale, supportato da indennità di frequenza oraria;
- tirocinio formativo indennizzato;
- eventuali ulteriori azioni di accompagnamento all'inserimento lavorativo da specificare nell'avviso.

Sono destinatari dell'intervento giovani appartenenti a famiglie povere che abbiano assolto l'obbligo di istruzione e che nell'a.s. 2008/2009 siano ancora in costanza di frequenza scolastica; l'abbandono scolastico, anche successivo al 01/09/2009, è causa di



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

esclusione dagli ulteriori trattamenti. Il percorso formativo può essere organizzato ad hoc ovvero somministrato attraverso voucher che consentano l'inserimento in attività formative comunque disponibili erogate da strutture accreditate. Sia l'intervento formativo che le Work experience vanno somministrati dopo la conclusione positiva del ciclo scolastico. L'intero percorso deve concludersi entro il 31/12/2010. Sono ammessi alla fruizione di esso, nel numero consentito dalle risorse disponibili, giovani le cui famiglie propongano istanza, a seguito di avviso provinciale adeguatamente pubblicizzato, selezionati in funzione del minor reddito. **Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione di questa azione, afferenti la categoria di spesa 71, ammontano ad Euro 1.200.000,00.**

L'intervento sub 4. è finalizzato a sostenere l'accesso e la permanenza in percorsi di Laurea specialistica e di Master di secondo livello nei confronti di Studenti capaci e meritevoli appartenenti a famiglie povere, a fini di elevata occupabilità. A tal fine le Amministrazioni provinciali emanano, entro il 31 gennaio degli anni 2009 e 2010, un Avviso adeguatamente pubblicizzato diretto, distintamente, a:

- giovani abruzzesi che siano iscritti a corsi di laurea specialistica in Atenei italiani;
- giovani abruzzesi iscritti a Master di secondo livello in Atenei italiani ed esteri.

I richiedenti sono selezionati in funzione, rispettivamente, del più elevato punteggio di laurea e del più elevato punteggio di laurea specialistica: a parità di voto, si tiene conto del minor reddito familiare. I benefici sono corrisposti al massimo per un biennio in relazione a percorsi di laurea specialistica e per la durata o la residua durata del Master, comunque non oltre due anni. Per le annualità successive alla prima, il loro mantenimento è subordinato all'avvenuto superamento, con medie non inferiori a 24/30, degli esami previsti dal piano di studi per l'annualità precedente (l'avviso regola il mantenimento dei benefici ove siano previste differenti modalità di valutazione). I benefici consistono nel rimborso delle spese sostenute per iscrizione e frequenza (se e nella misura dovute) fino ad Euro 5.000,00, nonché nella corresponsione di un assegno annuale forfetario di Euro 4.000,00 in relazione all'Italia, di Euro 10.000,00 per l'estero, finalizzato a spese abitative, trasporto, acquisto testi etc. L'assegno è corrisposto in ragione di un terzo ai fruitori di Case dello Studente e di alloggi pubblici diversamente denominati, ai percettori di Borse di studio erogate dalle ADSU, ai frequentanti percorsi in Atenei abruzzesi che distino meno di 100 Km dal luogo di residenza del nucleo familiare. **Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione di questa azione, afferenti la categoria di spesa 71, ammontano ad Euro 400.000,00.**

L'intervento sub 5. è finalizzato a sostenere l'accesso al mercato del lavoro per giovani appartenenti a famiglie povere che abbiano assolto l'obbligo di istruzione ma siano fuoriusciti dal sistema scolastico e formativo senza conseguire titoli di studio secondari o qualifiche professionali. A tal fine le Amministrazioni provinciali emanano entro il 31 gennaio del 2009 e del 2010, un Avviso pubblico diretto a presentare istanza di ammissione ai benefici. La selezione è operata sulla base del criterio del minor reddito del nucleo familiare. I Beneficiari sono ammessi a fruire di una Credit Card di servizio che li abilita a ricevere prestazioni di orientamento e consulenza individuale e familiare, somministrazione di un voucher per la frequenza di attività formative finalizzate al



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

conseguimento di una qualifica, work-experience in forma di tirocinio o borsa lavoro, altre misure di accompagnamento specificate nell'Avviso medesimo. Per mezzo di una **parallela procedura trasparente adeguatamente pubblicizzata, ciascuna Provincia redige un elenco di prestatori di servizi qualificati presso cui è spendibile la Credit Card; per le attività formative è indispensabile che l'erogatore sia accreditato alla data di somministrazione delle stesse. Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione di questa azione, afferenti la categoria di spesa 71, ammontano ad Euro 500.000,00.**

➤ **Cluster di azioni sub D.**

Con riferimento al cluster di azioni sub D, le Amministrazioni provinciali curano gli interventi di Formazione continua rivolti alle Piccole Imprese. esse sviluppano tre linee di intervento.

- 1. Prima linea di intervento:** trova applicazione nei processi di riconversione/ristrutturazione diretti a risolvere situazioni di crisi aziendale o settoriale, e concorre alla salvaguardia dell'occupazione accrescendo e adeguando le competenze dei lavoratori. *Le attività formative in questione possono essere realizzate direttamente dalle Imprese e/o da Soggetti accreditati o accreditandi nella Regione Abruzzo per la Macrotipologia Formazione Continua. Una peculiare linea di intervento sarà dedicata alla realizzazione di Piani formativi che coinvolgano una pluralità di Imprese elaborati d'intesa tra esse, con il concorso di Associazioni sindacali datoriali e dei lavoratori. Di norma, la durata massima di ciascun intervento formativo è di 100 ore. Ciascuna Amministrazione provinciale emana, entro il 31/01/2009, un Avviso pubblico che abilita alla presentazione dei progetti, distintamente per interventi a supporto di situazioni di crisi singole e interventi a supporto di Piani formativi collettivi. Gli avvisi pubblici prevedono di selezionare i beneficiari secondo modalità a "sportello", su base cronologica, con valutazione di ammissibilità, fino ad esaurimento delle risorse. Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione di questa azione ammontano ad Euro 3.000.000,00, distribuiti tra le categoria di spesa 62 (Euro 2.000.000,00) e 64 (Euro 1.000.000,00).*
- 2. Seconda linea di intervento:** è finalizzata a formare lavoratori, imprenditori e management delle piccole imprese in relazione a Piani aziendali di sviluppo che richiedano di potenziarne le capacità per competere con più efficacia sui mercati di riferimento. *Le attività formative in questione possono essere realizzate direttamente dalle Imprese e/o da Soggetti accreditati o accreditandi nella Regione Abruzzo per la Macrotipologia Formazione Continua. Una peculiare linea di intervento sarà dedicata alla realizzazione di Piani formativi che coinvolgano una pluralità di Imprese elaborati d'intesa tra esse, con il concorso di Associazioni sindacali datoriali e dei lavoratori. Di norma, la durata massima di ciascun intervento formativo non eccede 60 ore. La progettazione dovrà sviluppare contenuti e metodologie didattiche adeguate ad ottimizzare la risorsa tempo, privilegiando modalità e-learning. Ciascuna Amministrazione provinciale emana, entro il 31/01/2009, un Avviso pubblico che abilita alla presentazione dei progetti,*



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

distintamente per interventi a supporto di singole imprese e interventi a supporto di Piani formativi collettivi. Gli avvisi pubblici prevedono di selezionare i beneficiari secondo modalità a "sportello", su base cronologica, con valutazione di ammissibilità, fino ad esaurimento delle risorse. **Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione di questa azione ammontano ad Euro 1.600.000,00, afferenti la categoria di spesa 62.**

- 3. Terza linea di intervento:** è comune a Lavoratori e Management e prevede l'erogazione di Voucher formativi mirati all'accrescimento e all'adeguamento delle competenze. I beneficiari vanno selezionati mediante apposito avviso pubblico, da emanare entro il 31/01/2009 fino ad esaurimento delle risorse, secondo modalità a "sportello", su base cronologica, con valutazione di ammissibilità, fino ad esaurimento delle risorse. Le attività formative possono essere fruite sia in ambito regionale, sia in ambito extraregionale, presso soggetti accreditati per la Formazione Continua, Formazione Superiore e, in riferimento ad attività formative che presuppongono il possesso di una laurea, Alta formazione. Il voucher è finalizzato a rimborsare i soli costi di iscrizione alle attività formative, per un importo massimo di Euro 5.000,00 e una durata dell'intervento formativo distribuita su non più di 12 mesi. **Le risorse complessivamente assegnate all'implementazione di questa azione ammontano ad Euro 900.000,00, afferenti la categoria di spesa 62.**

Per tutte le linee di intervento, le Amministrazioni provinciali possono individuare, negli Avvisi, specifiche priorità, in relazione a sub-territori, settori produttivi, tipologie di impresa, categorie di lavoratori.

Il costo degli interventi **sub 1.** e **sub 2.** deve essere sostenuto, nella misura minima del 20%, da risorse private a carico delle Imprese che ne fruiscono, aggiuntive agli stanziamenti sopra individuati



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 4. Disciplina dei Profili procedurali

✓ Spese connesse alla gestione diretta di singole operazioni

Si premette che al riguardo trova applicazione l'articolo 10 del DPR recante "Norme di esecuzione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999".

Pertanto per tutte le linee di intervento descritte nel capitolo 3, ancorché sia in esso indicata una modalità di affidamento delle risorse per Avviso pubblico o Gara d'appalto, le Province hanno facoltà di enucleare fasi attuative in relazione alle quali sostenere direttamente le spese di gestione, a condizione che:

- la spesa sia sostenuta dalla Provincia in qualità di Beneficiario;
- essa sia connessa all'esecuzione della specifica operazione;
- essa sia prevista da un apposito progetto della stessa operazione;
- essa sia espressamente indicata nel preventivo finanziario ed approvata .

In particolare, ai fini dell'ammissibilità al FSE, la spesa per le retribuzioni e i compensi, compresi gli oneri previdenziali e assistenziali previsti per legge, del personale interno ed esterno impiegato a T.I. o T.D. o con altre forme contrattuali consentite, deve essere adeguatamente documentata in relazione all'effettivo impiego di detto personale nella specifica attività; a tal fine è necessario che per i soggetti interessati la declaratoria dei relativi profili professionali sia compatibile con l'attività finanziata dal F.S.E. ; è parimenti necessario che nei singoli ordini di servizio destinati a tale personale e negli incarichi affidati al medesimo siano annotate citazioni riferibili al PO FSE Abruzzo 2007-2013, all'Asse e all'Obiettivo specifico di riferimento dell'attività, al progetto ex Piano 2007-2008 cui il predetto personale sia applicato.

Per quanto non previsto si rinvia al Vademecum delle spese ammissibili condeterminato tra le Regioni italiane ed i Ministeri del Lavoro e dell'Economia e Finanze.

✓ Istituzione, compiti e funzionamento del Tavolo Tecnico di Coordinamento

Tutti gli interventi contenuti nel presente documento vengono attuati nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale indicata nel *Capitolo 1. Richiami normativi e programmatori* e secondo quanto espressamente indicato in questo paragrafo in merito a:

- modulistica di riferimento;
- tempistica di riferimento;
- procedure di gestione, con particolare riferimento all'affidamento, al monitoraggio, al controllo e alla rendicontazione degli interventi;



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

- procedure di erogazione delle risorse.

Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Protocollo è istituito con Determina dell'A.d.G. un apposito Tavolo Tecnico di Coordinamento composto da un Dirigente di ciascuna Provincia, l'A.d.G., che lo presiede, i Dirigenti della *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione* competenti per materia, il Direttore dell'Ente Strumentale Abruzzo-Lavoro o suo delegato. Le designazioni provinciali devono pervenire all'A.d.G. entro sette giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo. Il Tavolo, che può anche ravvisare l'opportunità di demandare attività istruttorie o propedeutiche a decisioni a gruppi di lavoro e sotto-tavoli composti da Funzionari, si avvale della collaborazione della società preposta all'assistenza tecnica al P.O. 2007/2013.

Il Tavolo ha compiti di:

1. elaborazione, convalida e manutenzione evolutiva della modulistica da utilizzare per l'attuazione degli interventi (formulari, schemi di Avviso, schemi di Bando e Capitolato, schemi di proposta di varianti in corso d'opera, modulistica di monitoraggio, certificazione delle spese, rendicontazione, check list di controllo etc);
2. esame e convalida ex ante, previa integrazione ove necessaria, dei Progetti attuativi di linee di intervento nelle quali le Amministrazioni provinciali non si avvalgano di terzi attuatori;
3. esame ed approvazione di eventuali varianti in corso d'opera;
4. approfondimento di eventuali criticità operative ed elaborazione di suggerimenti e proposte utili alla loro soluzione positiva;
5. destinazione di eventuali economie.

Le attività sub 1. sono concluse in tempo utile per rispettare il cronoprogramma degli interventi desumibile dall'illustrazione analitica delle singole linee di intervento svolta nel capitolo 3. In primis il Tavolo approva il Formulario descrittivo degli interventi di cui al precedente punto 2.

Le attività sub 2. sono avviate dopo l'approvazione del predetto Formulario. Entro i successivi 15 giorni i Dirigenti provinciali preposti trasmettono all'AdG il Progetto attuativo delle linee di intervento interessate (riconducibili soprattutto al Cluster di azioni sub A.). Il Cronoprogramma degli interventi deve essere espressamente ed analiticamente rappresentato nel Formulario di progetto. Il Tavolo esamina e convalida o respinge entro i successivi 15 giorni le proposte secondo l'ordine temporale di arrivo di esse. Ove necessario, sono richieste integrazioni e modifiche, da rendere entro breve tempo.

Le attività sub 3. sono avviate entro dieci giorni dalla presentazione delle varianti. Esse sono inammissibili se non prodotte prima del termine fissato per la conclusione dell'intervento. Possono riguardare esclusivamente le attività sub 2.

Le Province trasmettono all'AdG gli Avvisi pubblici nonché Bandi e relativi capitolati almeno 15 giorni prima della loro pubblicazione. L'AdG può formulare eventuali osservazioni entro tale termine.

Gli interventi oggetto del presente Protocollo per i quali la descrizione non implichi un termine più lungo devono concludersi entro il 30 giugno 2010. Eventuali economie sono riassegnate dalla *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di*



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Formazione ed Istruzione ai fini dell'ottimale utilizzo dei Fondi, previa proposta del TTC. Per giustificati motivi, e sempre che non ostino esigenze di salvaguardia delle risorse da rischi di disimpegno, la *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione* può tuttavia autorizzare il differimento del termine sopra indicato fino a 90 giorni. Gli interventi sopra descritti dovranno essere rendicontati entro il 31/12/2010. Le Province si avvalgono dell'ausilio di personale di Assistenza Tecnica messo a disposizione dall'Autorità di Gestione.

✓ **Ulteriori dispositivi puntuali**

Per la costruzione del **Piano finanziario** devono essere adeguatamente indicate le previsioni di spesa per le diverse voci di costo potenzialmente ammissibili, relative a:

- a) acquisizione di beni e risorse strumentali specificamente dedicate;
- b) acquisizione di servizi;
- c) acquisizione di risorse umane.

Le previsioni devono essere redatte nel rispetto delle norme regolamentari per l'utilizzo del FSE; per quanto riguarda l'acquisizione di risorse umane, le Amministrazioni provinciali possono provvedere al reperimento delle competenze professionali necessarie mediante assunzione di specialisti e personale esperto con rapporti di lavoro dipendente a tempo determinato o attraverso l'instaurazione di altre forme di collaborazione per periodi temporalmente definiti.

- **Aiuti, Prestiti d'Onore**

Ove non siano indicati nella descrizione degli interventi di cui al precedente capitolo 3. standard inferiori, gli aiuti sono corrisposti a livello de minimis: di tali interventi ciascuna Provincia conserva annotazione nell'apposito registro.

I prestiti d'onore, ove previsti, non eccedono l'importo di Euro 20.000,00. Devono inoltre essere stabiliti modalità e termini certi di restituzione del Prestito d'Onore, comunque non eccedenti la data limite del 30/09/2015.

- **Tirocini, Borse lavoro, Incentivi alle assunzioni**

Negli interventi diretti a sostenere l'inserimento lavorativo a soggetti in condizioni di povertà, deve essere acquisita idonea certificazione attestante il possesso del requisito di ammissibilità relativo al reddito familiare ISEE.

Negli interventi che ne prevedano la somministrazione, la durata del tirocinio non può eccedere i 6 mesi. Va attribuita priorità ai giovani di età non superiore a 29 anni, e tra di essi a quelli caratterizzati dal più lungo periodo di disoccupazione, e tra i soggetti con tali caratteristiche alle donne. Le imprese ospitanti, individuate con avviso pubblico, devono consentire ai tirocinanti di svolgere una attività lavorativa e di seguire una specifica formazione, anche a distanza, resa da un organismo di formazione accreditato dalla Regione Abruzzo per la Macrotipologie Formazione Continua selezionati dall'Amministrazione provinciale previo apposito avviso. L'impresa proponente deve sviluppare un apposito Piano di utilizzo del tirocinante, della durata massima di 20 ore settimanali (per una durata complessiva massima di 500 ore, di cui almeno 60 dedicate alla formazione). Il sostegno è costituito da:



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

- a) un compenso ai tirocinanti per un massimo di Euro 400,00 mensili e per un massimo di 6 mesi, da erogare a cadenza trimestrale ai destinatari da parte delle Amministrazioni provinciali;
- b) la remunerazione dell'attività formativa, per un importo massimo di Euro 1.000,00 (in corrispondenza di una durata non inferiore a 60 ore) della formazione, da erogare, da parte delle Amministrazioni provinciali direttamente all'OdF, ad attestazione della avvenuta conclusione dell'attività formativa controfirmata dal Tirocinante.

La durata delle borse lavoro non può eccedere 12 mesi ed un impegno settimanale di 22 ore, per un compenso mensile di Euro 500,00; restano a carico dell'impresa i contributi previdenziali ed assicurativi. La borsa è erogata sulla base di una convenzione tra "borsista", Centro per l'Impiego presso cui è iscritto e Impresa, nella quale siano dettagliati: il piano di utilizzo in riferimento alla mansione e al ruolo svolto, la durata e gli impegni dell'Impresa stessa (oneri previdenziali ed assicurativi, tutoraggio ecc.). In una stessa Impresa non possono essere collocati più di un borsista ogni dieci assunti a tempo indeterminato, nel limite massimo di tre per impresa. Le Imprese fino a 5 addetti a T.I. possono ospitare un solo borsista. Nell'eventualità che l'impresa ospitante sia interessata ad utilizzare il borsista per un maggior numero di ore settimanali, dovrà provvedere al suo ulteriore adeguato compenso, sulla base dei parametri desumibili dal CCNL di riferimento.

Gli incentivi all'assunzione, ove previsti, sono corrisposti in conformità alla disciplina attuativa degli interventi previsti dalla L.R. n. 55/98, art. 14 - *Misure incentivanti il reinserimento di disoccupati adulti*, in riferimento alle fattispecie di cui all'art. 2 - *Natura e finalità delle agevolazioni*, comma 2, punti 1 (tempo indeterminato) e 2 (tempo determinato per almeno 12 mesi) e nelle misure indicate all'art. 3 - *Misura delle agevolazioni*, come modificata ed integrata dalla L.r. n. 142/1999. Il numero dei soggetti assunti a tempo determinato non può eccedere il limite stabilito dal CCNL di riferimento. Le agevolazioni vengono erogate alle imprese in unica soluzione decorsi mesi due dall'instaurazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato; mesi tre dalla scadenza naturale di quello a tempo indeterminato.

L'erogazione di sostegni a singoli destinatari può avvenire anche tramite convenzioni con l'INPS.

- Elenchi di Prestatori di Servizi

Le Amministrazioni provinciali stabiliscono, nell'Avviso pubblico finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse a rendere i servizi compresi nelle Credit Card di Servizio descritte in precedenza, i contenuti sostanziali del servizio, le modalità ed i tempi di erogazione, le modalità di certificazione alla stessa Amministrazione dell'avvenuta prestazione di essi, ed ogni altro profilo idoneo a salvaguardare l'efficacia e la tempestività delle prestazioni richieste. Sono ammessi all'elenco solo i Prestatori che manifestino esplicito e totale consenso alle clausole come sopra definite.

✓ Circuito finanziario

a) Regione/Province

La competente struttura organizzativa dell'AdG provvede all'impegno delle risorse sottese dal Protocollo entro il 31/01/2009. Il circuito finanziario è articolato in:



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

- prefinanziamento (anticipo) pari al 20% del budget complessivo assegnato a ciascuna Provincia;
- pagamenti intermedi, previa certificazione delle spese effettivamente sostenute redatta in conformità alla modulistica approvata, sottoscritta dal competente Dirigente: il pagamento intermedio è corrisposto al raggiungimento di avanzamenti cumulati di spesa non inferiori al 10% del budget;
- saldo residuo, ove spettante, previa rendicontazione (redatta in conformità alla modulistica approvata) delle attività gestite direttamente e attestazione sottoscritta dal competente Dirigente delle somme effettivamente corrisposte ai beneficiari finali a seguito di fatturazione o rendicontazione.

La liquidazione ed il pagamento sono disposti dalla competente struttura dell'AdG.

L'AdG si riserva l'effettuazione di controlli a campione su domande di pagamento intermedio e domande di saldo.

b) Province/Beneficiari

Si sviluppa in conformità alle statuizioni del Manuale delle procedure dell'AdG e delle Linee-Guida operative, e si articola in Prefinanziamento, Pagamento/i intermedio/i, Saldo.

✓ Monitoraggio

Le Amministrazioni provinciali contribuiscono ad alimentare il sistema di monitoraggio regionale con i dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario relativi agli interventi che esse gestiscono. A tal fine le stesse provvederanno a trasmettere al sistema centrale (AdG), con strumenti informatizzati e con cadenza trimestrale, il corredo informativo relativo ad ogni singola operazione ed una relazione di sintesi sul totale delle spese verificate e certificate indicando in particolare gli esiti dei controlli e gli eventuali provvedimenti relativi alle irregolarità riscontrate. Le date per le trasmissioni trimestrali coincidono con quelle di seguito indicate per la certificazione della spesa. Le Province si avvalgono dell'ausilio di personale di Assistenza Tecnica messo a disposizione dall'Autorità di Gestione.

✓ Controllo

Rispetto alle attività affidate a terzi, le Province attivano il sistema di controlli descritto nel "Manuale delle Procedure dell'AdG" e nelle "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi". Le Province si avvalgono dell'ausilio di personale di Assistenza Tecnica messo a disposizione dall'Autorità di Gestione.

✓ Spese ammissibili

Trovano applicazione le disposizioni inserite o richiamate dal "Manuale delle Procedure dell'AdG" e dalle "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi"



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

✓ **Adempimenti propedeutici alla Certificazione regionale della spesa**

Con cadenza utile per gli adempimenti propedeutici alla Certificazione delle spese (entro il 20 marzo, 20 giugno, 20 settembre e 20 dicembre), la Provincia impegnata nell'attuazione dell'intervento provvederà a trasmettere, alla struttura competente della Direzione, la certificazione delle spese effettivamente sostenute attraverso la modulistica di certificazione approvata dal Tavolo tecnico di Coordinamento.

✓ **Ripartizione delle risorse tra le Province**

Le risorse complessive destinate alla attuazione degli interventi sono suddivise tra le singole Amministrazioni provinciali secondo i parametri già applicati in relazione al Piano 2006.



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Riferimenti P.O.

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013 - interventi sub a) e sub b):

Asse	2 – Occupabilità; 4 – Capitale umano
Obiettivo specifico	<p>2.d) aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;</p> <p>4.h) Elaborazione ed introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p>
Azioni indicative	<ul style="list-style-type: none"> – azioni di consolidamento e rafforzamento dei C.p.I. attraverso l'acquisizione di: dotazioni tecnologiche e strumentali, risorse umane adeguatamente professionalizzate anche in rapporto a peculiari target group, consulenza e formazione del personale, supporti volti a favorire lo sviluppo ed il consolidamento di reti con le altre istituzioni del Mercato del Lavoro (Ob. Sp. 2.d – Cat: Sp. n. 65) – azioni a sostegno della messa punto, presso i CpI, di servizi specialistici per l'orientamento con particolare riferimento ai disabili, ai soggetti svantaggiati, ai migranti e all'occupabilità femminile (Ob. Sp. 2.d – Cat: Sp. n. 65) – rafforzamento e manutenzione evolutiva del Sistema Informativo Lavoro Regionale, nella prospettiva della messa in rete di quelli provinciali e della interconnessione con la Borsa Continua Nazionale del Lavoro (Ob. Sp. 2.d – Cat: Sp. n. 65) – azioni mirate al rafforzamento dei servizi all'impiego attraverso il sostegno alla costituzione di partenariati socio-istituzionali per sostenere l'inserimento lavorativo e sociale di particolari target group line (Ob. Sp. 2.d – Cat: Sp. n. 65) – implementazione, attraverso i Centri per l'impiego, di un sistema di orientamento integrato con il territorio finalizzato alla divulgazione delle opportunità formative disponibili ed all'accompagnamento consulenziale alla loro scelta, anche attraverso un approccio personalizzato(Ob.Sp. 4.h – Cat. sp. 72)
Categorie di spesa quantificate	<ul style="list-style-type: none"> – n° 65: Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro - € 4.800.000,00 (interventi provinciali) – n° 65: Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro - € 200.000,00 (interventi Abruzzo Lavoro) – n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

	<i>sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 500.000,00 (interventi provinciali)</i>
Risorse finanziarie	Euro 5.500.000,00

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013:	
Asse	<i>1 – Adattabilità;</i>
Obiettivo specifico	<i>1.a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori 1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</i>
Azioni indicative	<ul style="list-style-type: none"> – <i>azioni di formazione continua a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori dipendenti privati e pubblici, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori e del management aziendale (Ob. Sp. 1.a – Cat: Sp. n. 62)</i> – <i>azioni volte al potenziamento e all'innovazione del sistema della F.C. anche in raccordo con i Fondi interprofessionali (messa in rete dei soggetti, sviluppo prototipi e modelli, analisi dei fabbisogni formativi espressi dai sistemi produttivi locali, anche attraverso la costruzione di modelli di rilevazione che ne agevolino l'autoindividuazione da parte delle imprese, formazione formatori) (Ob. Sp. 1.a – Cat: Sp. n. 62)</i> – <i>azioni di aggiornamento nei distretti produttivi e nei comparti economici strategici, anche in un'ottica di adattamento alle innovazioni tecnologiche e organizzative (ICT e imprese a rete) (Ob. Sp. 1.a – Cat: Sp. n. 62)</i> – <i>azioni a sostegno della definizione di Piani Formativi mirati a gruppi di imprese (Ob. Sp. 1.a – Cat: Sp. n. 64)</i> – <i>voucher formativi individuali da erogare (anche nell'ambito dei "patti di servizio" ex. D.Lgs 297/2002) sulla base di un definito sistema di priorità che tenga conto di settori produttivi, competenze, caratteristiche soggettive da privilegiare (Ob. Sp. 1.a – Cat: Sp. n. 62)</i> – <i>formazione in accompagnamento alle ristrutturazioni aziendali, al sostegno alle innovazioni tecnologiche e organizzative, allo</i>



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

	<p><i>sviluppo di settori innovativi (Ob. Sp. 1.c – Cat: Sp. n. 64)</i></p> <p>– <i>percorsi integrati e incentivi volti alla prevenzione e contrasto di situazioni di crisi aziendale e/o settoriale, anche attraverso la valorizzazione dell'approccio partenariale (Ob. Sp. 1.c – Cat: Sp. n. 64)</i></p>
Categorie di spesa quantificate	<p>– <i>n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione € 4.500.000,00</i></p> <p>– <i>n°64: Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche € 1.000.000,00</i></p>
Risorse finanziarie	Euro 5.500.000,00

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013 (per memoria si riporta la tabella già esposta nel Progetto speciale "Inserimento, transizione, contrasto ai differenziali di genere" limitatamente alle prime quattro linee di intervento):

Asse	2 – Occupabilità
Obiettivo specifico	2.e) <i>Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</i>
Azioni indicative	– <i>azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in CIG, CIGS e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro</i>



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

	<p>atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e – Cat. sp.: 66)</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione di misure flessibili finalizzate al prolungamento della vita lavorativa (riduzione concordata dell'orario di lavoro, conferimento di mansioni di controllo della qualità e di supervisione, diffusione tra i nuovi assunti dei concetti di responsabilità sul lavoro e di cultura aziendale, anche in funzione della sicurezza del lavoro e della prevenzione degli infortuni, etc. (Ob. Sp.: 2.e – Cat. sp.: 67) - azioni integrate finalizzate all'inserimento lavorativo dei soggetti a rischio di dispersione scolastica (formazione, work-experience, tirocini, tutoraggio, consulenza individuale, orientamento, borse, assegni ed altre azioni di accompagnamento) (Ob. Sp.: 2.e – Cat. sp.: 66) - percorsi integrati finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo, previa acquisizione di una qualifica professionale o di un diploma, rivolti a soggetti di età superiore a 24 anni che ne siano sprovvisti (Ob. Sp.: 2.e – Cat. sp.: 66) - percorsi integrati volti alla creazione di nuove imprese (sportelli informativi, azioni consulenziali, percorsi formativi, incentivi economici, sostegno allo start-up, etc) (Ob. Sp.: 2.e – Cat. sp.: 68)
Categorie di spesa quantificate	<ul style="list-style-type: none"> - n°66: Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L. - € 4.500.000,00 - n°67: Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo - € 712.650,00 - n°68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 3.500.000,00
Risorse finanziarie	Euro 8.712.650,00

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013 2013 (per memoria si riporta la tabella già esposta nel Progetto speciale "Azioni integrate per l'inserimento al lavoro di giovani diplomati in funzione di supporto all'innovazione):

Asse	2 – Occupabilità
Obiettivo specifico	2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Azioni indicative	- azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

	<p>finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in CIG, CIGS e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.)</p> <p>percorsi integrati finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo, previa acquisizione di una qualifica professionale o di un diploma, rivolti a soggetti di età superiore a 24 anni che ne siano sprovvisti</p>
Categorie di spesa quantificate	n. 66: Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L - € 2.357.442,00
Risorse finanziarie	Euro 2.357.442,00

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013 (per memoria si riporta la tabella già esposta nel Progetto speciale "Lavoro e Cittadinanza"):	
Asse	3 - Inclusionione Sociale
Obiettivo specifico	3.g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro
Azioni indicative	<ul style="list-style-type: none"> - azioni per prevenire nuove povertà favorendo l'inserimento o il miglioramento qualitativo nel mercato del lavoro - promozione di misure di accompagnamento e occupabilità, servizi di sostegno, collettivi e di assistenza, finalizzati ad agevolare l'inserimento nel MdL dei soggetti appartenenti a famiglie al di sotto della soglia di povertà - percorsi integrati (orientamento, consulenza, voucher, etc..) per studenti appartenenti a famiglie povere finalizzati a favorirne l'occupazione/occupabilità - azioni di orientamento, consulenza e accompagnamento volte ad agevolare l'accesso, la permanenza e il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione, ed il successivo inserimento lavorativo, dei soggetti a rischio di marginalità e dispersione scolastica - formativa



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

	<i>progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop out finalizzato all'inserimento lavorativo</i>
Categorie di spesa quantificate	<i>n. 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 4.000.000,00</i>
Risorse finanziarie	Euro 4.000.000,00
Risorse finanziarie complessive per i quattro cluster di intervento	Euro 26.070.092,00* * di cui Euro 200.000,00 interventi Abruzzo Lavoro



Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Il presente protocollo si compone di n. 33 pagine

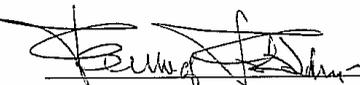
Letto, condiviso e sottoscritto

Pescara, 20 novembre 2008

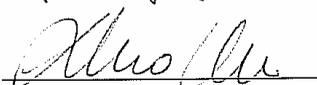
Regione Abruzzo

I Componenti la Giunta

Fernando Fabbiani



Elisabetta Mura



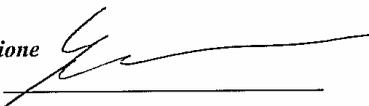
L'Autorità di Gestione del
PO FSE Abruzzo 2007/2013

Antonio Di Paolo



Provincia di L'Aquila
Assessore al Lavoro e Occupazione

Ermanno Giorgi



Provincia di Chieti
*Assessore Formazione Professionale,
Politiche e Mercato del Lavoro*

Francesco Piccolotti



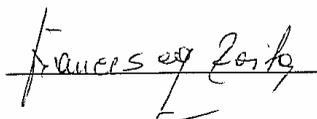
Provincia di Pescara
*Assessore al Lavoro e
Formazione Professionale*

Antonio Castricone



Provincia di Teramo
*Assessore al Lavoro e
Formazione Professionale*

Francesco Zoila





Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE ABRUZZO
Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro,
Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013

PIANO 2007-2008

DOCUMENTO PER L'AVVIO DEGLI INTERVENTI

**PROTOCOLLO DI INTESA E DISCIPLINARE ATTUATIVO
TRA**

REGIONE ABRUZZO

E

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE DELLE UNIVERSITÀ ABRUZZESI

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE
"RETI PER LA CONOSCENZA E L'ORIENTAMENTO TECNICO-SCIENTIFICO PER LO
SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ" (R.E.C.O.TE.S.S.C.)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI
CHIETI-PESCARA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Indice

<i>Capitolo 1. Richiami normativi e programmatori</i>	3
<i>Capitolo 2. Finalità del Protocollo di intesa</i>	4
<i>Capitolo 3. Articolazione degli interventi</i>	5
3.1 - Interventi a favore di giovani Laureati finalizzati al rafforzamento delle competenze in attività di ricerca e al conseguimento di conoscenze trasferibili alle imprese.....	5
3.2 - Formazione ed inserimento in Aziende abruzzesi di Intermediari della Conoscenza.....	6
3.3 - Orientamento ai percorsi tecnico-scientifici.....	8
3.4 - Accordi e Partenariati per la realizzazione di progetti di ricerca e scambi di Docenti e Ricercatori.....	9
<i>Capitolo 4. Disciplina dei profili procedurali</i>	12
<i>Capitolo 5. Impegni dei sottoscrittori</i>	15



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 1. Richiami normativi e programmatori

1. Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
2. Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
3. Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Strati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
4. L'art. 56 del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni in materia di ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
5. Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»);
6. Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
7. Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
8. Decisione della Commissione Europea C(2007)5495 dell'8 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FSE Abruzzo per il periodo 2007-2013;
9. D.G.R. del 01 agosto 2008, n. 718 concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
10. D.G.R. del 23 ottobre 2008, n. 988, concernente l'approvazione del P.O. FSE. Abruzzo 2007/2013 – Piano 2007/2008;
11. D.Lgs. n. 163/2006 concernente Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
12. Scheda "Università" codeterminata tra Regioni, Ministero del Lavoro e C.E. in corso di approvazione a cura del Comitato Risorse umane del QSN;
N.B. Per quanto non espressamente disciplinato, troveranno applicazione le "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi" in corso di predisposizione a cura dell'AdG, e nelle more, la D.G.R. del 29 gennaio 2007 n. 52 recante: "Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007-2013; modifiche alla DGR n° 890 del 3 agosto 2006 "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione", la DGR 890/2006 recante "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione", la determinazione direttoriale DL/71 dell'8 giugno 2007 recante: "DGR 29 gennaio 2007 n. 52: adozione Primo Disciplinare attuativo", leggi e regolamenti comunitari, nazionali e regionali concernenti la materia oggetto di Intesa.
13. Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 2. Finalità del Protocollo di intesa

Il Piano 2007/2008 reca gli strumenti per dare avvio al nuovo ciclo di programmazione comunitaria di FSE 2007-2013; esso tiene conto, nella misura in cui siano presenti elementi di coerenza con la nuova Programmazione, anche di azioni positivamente sviluppate nel corso del precedente periodo 2000/2006, ed in particolare di quelle attuate in esito al Piano 2006.

Ciò in quanto l'analisi socio economica della situazione regionale sviluppata all'epoca non registra significativi elementi di novità, persistendo per un verso il gap rispetto agli indicatori SEO attesi al 2010 sul fronte del Capitale Umano, per altro verso le difficoltà di crescita della competitività del sistema economico abruzzese, che appare ancora connotato da elementi di ritardo o di difficoltà di una parte significativa dell'apparato produttivo ad introitare o implementare innovazione.

In tale prospettiva, la scelta di un coinvolgimento progettuale ed operativo dei principali Centri di Eccellenza presenti sul territorio regionale, a cominciare dall'intero Sistema Universitario Abruzzese, appare oggi come nel 2006 ancora determinante.

Permane infatti un doppio convincimento:

- ✓ che un solido processo di crescita non possa prescindere in Abruzzo dalla leva del Capitale Umano, poiché le risorse umane sono l'essenza di un cambiamento positivo e non fugace e perché, se si intende promuovere l'innovazione come fattore di competitività del sistema, è determinante conseguire livelli di istruzione e formazione in linea con gli obiettivi SEO;
- ✓ che in particolare va rafforzata la formazione tecnico-scientifica, tanto più in considerazione del fatto che i laureati in tali discipline sono in questa Regione il 2,9% meno che in Italia, oltre che sensibilmente meno che in Europa. Infondere e diffondere conoscenze ed abilità tecnico-scientifiche di qualità migliora infatti le opportunità di un qualificato inserimento lavorativo dei singoli ed accresce la predisposizione delle risorse umane all'innovazione, configurando pertanto un vero e proprio pre-requisito di efficacia delle azioni mirate al rafforzamento strutturale della competitività del Sistema – Abruzzo.

Ciò premesso, il PROGETTO "Re.C.O.Te.S.S.C."(acronimo di Reti per la Conoscenza e l'Orientamento Tecnico-Scientifico per lo sviluppo della competitività) mutua, sviluppa e adegua ai dettami della nuova Programmazione alcune linee di intervento avviate nel precedente periodo di programmazione attraverso il Progetto "FORMAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA", nell'ambito del Macro-Progetto Innovazione, Competitività, Governance del Piano 2006.



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 3. Articolazione degli interventi

Di seguito si riporta una sintetica descrizione degli interventi del Piano 2007/2008 sottesi al Progetto "Re.C.O.Te.S.S.C.", con le relative risorse finanziarie.

Il presente Protocollo impegna il Sistema Universitario Abruzzese a realizzare i seguenti interventi:

- 1) rafforzare le competenze dei giovani Ricercatori che operano negli Atenei Abruzzesi, sostenendone il perfezionamento/completamento attraverso opportunità di Alta Formazione nella Ricerca, attraverso la costituzione di reti e partenariati con qualificate Università e Strutture di Ricerca estere e, nella misura appresso specificata, con qualificate strutture di ricerca italiane extraregionali;
- 2) creare ed implementare reti e partenariati tra gli Atenei regionali e il sistema delle Imprese abruzzesi finalizzati a sostenere al tempo stesso la ricerca e il trasferimento dei risultati alle PMI attraverso:
 - azioni di disseminazione della conoscenza nei sistemi produttivi locali, ed in particolare nelle PMI, per rafforzarne la capacità di accedere all'innovazione tecnologica ed organizzativa;
 - sostegno ad imprese innovative che derivino da processi di spin-off universitari;
- 3) sviluppare un'azione di sistema che impegni l'intera filiera dell'Istruzione e della Ricerca (Università, Centri di Ricerca, Istituti di istruzione secondaria e primaria) in uno sforzo reticolare e verticale di innovazione dell'Orientamento alle discipline tecnico-scientifiche: l'obiettivo finale è quello di influenzare propensioni di studio e di professione, modificandole a favore dei percorsi tecnico-scientifici, agendo su tutte le componenti interessate: allievi, docenti, famiglie;
- 4) promuovere ed implementare accordi e partenariati tra Università e Centri di Ricerca abruzzesi ed esteri, per la realizzazione di scambi e di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico.

Di seguito si espongono alcuni aspetti di dettaglio di particolare rilievo che dovranno ispirare la progettazione delle suddette azioni.

3.1 - Interventi a favore di giovani Laureati finalizzati al rafforzamento delle competenze in attività di ricerca e al conseguimento di conoscenze trasferibili alle imprese

L'azione 1) è mirata al rafforzamento delle competenze e delle prospettive occupazionali dei giovani Ricercatori degli Atenei abruzzesi, attraverso modalità che possano realmente costituire un fattore distintivo dentro e fuori il sistema accademico, consentendo loro di vivere esperienze di ricerca in qualificate istituzioni straniere. In tal modo si accrescono realmente le conoscenze possedute, si arricchisce il curriculum, anche perché l'esperienza consente di farne oggetto di pubblicazioni in riviste specialistiche, di contributi in Congressi e Conferenze; si migliora la conoscenza di



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

lingue straniere, si favoriscono e si rafforzano i rapporti di collaborazione degli atenei abruzzesi con le strutture di ricerca ospitanti, etc.. Ma i vantaggi non sono solo individuali. Investire sulle future generazioni di studiosi e ricercatori che risiedono sul territorio regionale garantisce, soprattutto nel medio e lungo periodo e con riferimento particolare ai segmenti produttivi che si confrontano maggiormente con il tema dell'innovazione, di potersi approvvigionare di soggetti effettivamente qualificati in tal senso.

Ai fini della realizzazione dell'intervento si dovrà prevedere la costituzione di una o più reti capaci di coinvolgere e far interagire, con quelli abruzzesi, Atenei e Centri di Ricerca stranieri, nonché Imprese leader a livello internazionale sotto il profilo della capacità di innovazione e della tecnologia. L'obiettivo è quello di permettere ai beneficiari di fruire dell'opportunità di completare il percorso di formazione scientifica e crescita professionale in Università e Centri di Ricerca Esteri.

Gli Incentivi individuali consistono in "Assegni Regionali per attività di ricerca e alta formazione" (di seguito denominati Assegni) in discipline tecnico-scientifiche della durata minima di 6 mesi, da trascorrere presso Strutture di Ricerca estere e, in misura non superiore al 25% del totale delle risorse, presso qualificate strutture di ricerca italiane extraregionale.

Gli Assegni dovranno essere finalizzati ad uno specifico Progetto di Ricerca nell'ambito della/delle Rete/i di cui sopra. A consuntivo dovrà risultare migliorata quantitativamente (numero delle persone fisiche destinatarie di incentivi) la performance complessivamente raggiunta nell'ambito del Progetto Formazione tecnico-scientifica del Piano 2006. Inoltre lo spettro delle destinazioni estere dovrà coprire, oltre all'Europa, l'America e l'Asia.

All'erogazione degli assegni potranno concorrere esclusivamente Progetti di Ricerca prodotti da Dottorandi che siano idonei ai concorsi di dottorato di uno dei tre atenei abruzzesi, con priorità per le donne (almeno il 51% del totale dei beneficiari). Sarà garantita, tra i destinatari dell'Assegno, una presenza minima di giovani residenti in Abruzzo non inferiore ad un terzo del totale. La consistenza dell'Assegno sarà definita dal Tavolo Tecnico di Coordinamento (TTC), di cui al successivo Capitolo 4., in misura differenziata per soggiorni all'estero e in Italia.

Tutti i fruitori saranno selezionati dalle Università mediante procedure trasparenti pubblicate in osservanza della normativa di Fondo Sociale Europeo. È consentita la presentazione e il finanziamento di specifici Progetti che derivino da obiettivi di ricerca sollecitati da Imprese Abruzzesi, a condizione che esse assumano l'onere della copertura dell'Assegno in misura non inferiore al 40%. Parimenti è consentito prolungare il Progetto di Ricerca, per il raggiungimento di obiettivi nuovi o più avanzati sollecitati da una o più Imprese, a totale carico di quest'ultime.

Le risorse a disposizione dell'azione 1) sono complessivamente pari ad Euro 3.050.000,00 cat 74.

3.2 – Formazione ed inserimento in Aziende abruzzesi di Intermediari della Conoscenza

L'azione 2) mutua, in parte, l'esperienza del Progetto IN.CO ("Intermediari della Conoscenza") attuato con successo nel corso del precedente periodo di



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

programmazione. Essa è finalizzata innanzitutto a porre in essere iniziative di disseminazione della conoscenza nei sistemi produttivi locali, ed in particolare nelle PMI, per rafforzarne la capacità di accedere all'innovazione tecnologica ed organizzativa, attraverso la figura professionale del "Mediatore della conoscenza". Questi deve possedere competenze atte a:

- analizzare e definire il fabbisogno di innovazione di un'impresa o di un territorio;
- selezionare e comunicare le innovazioni disponibili ritenute suscettibili di valorizzazione nel dato contesto aziendale/territoriale;
- affiancare la/le imprese nell'implementazione dell'innovazione.

L'azione trova attuazione attraverso:

- a) la realizzazione di due Dottorati di Ricerca rispettivamente in "Trasferimento di innovative conoscenze tecnologiche alle PMI" e "Trasferimento di innovative conoscenze organizzative alle PMI"; in conformità a quanto stabilito nel Capitolo 4, la relativa copertura finanziaria si intende assegnata per la durata triennale dei Dottorati. Ove non sia possibile attivare sollecitamente due nuovi Dottorati, potrà in alternativa essere proposto il finanziamento di Dottorati esistenti con contenuti disciplinari analoghi a quelli precedentemente esplicitati; **Euro 100.000,00** cat 74;
- b) la realizzazione di tre Master universitari di secondo livello della durata di 1500 ore, di cui un terzo didattica frontale, 200 ore di stage e il resto studio individuale finalizzati a formare la figura di "Mediatore della conoscenza"; **Euro 300.000,00** cat 74;
- c) l'erogazione di almeno 40 Borse della durata minima di mesi 9 volte a realizzare attività di trasferimento dei risultati della R&S alle PMI, da affidare a Dottori di Ricerca, a soggetti in possesso del Master sub b), o a soggetti in possesso di Laurea specialistica in Discipline coerenti con la finalità specifica. **Euro 1.000.000,00** cat 62. L'intervento è progettato ed attuato dalla rete degli Atenei Abruzzesi. Tale rete ricercherà opportune sinergie e collaborazioni di altre Strutture universitarie pubbliche, di Strutture di Ricerca nazionali in materia di Professioni, di Associazioni di Categoria datoriali, di Camere di Commercio etc. al fine di pervenire ad una ottimale progettazione degli interventi formativi ed alla successiva standardizzazione della figura. I beneficiari delle Borse e le PMI abruzzesi destinatarie dell'attività di trasferimento saranno selezionati con procedure pubbliche e trasparenti. La consistenza delle Borse sarà definita dal TTC in misura differenziata in ragione delle competenze professionali attivate;
- d) nella stessa linea di intervento è contemplata la possibilità di sostenere imprese di spin-off universitario, nella trasformazione in prodotti dei risultati di attività di ricerca svolte in ambito accademico. A tal fine potranno essere erogati aiuti in regime de minimis utilizzabili per supportare il conferimento di borse lavoro e contratti di collaborazione con giovani laureati e dottori di ricerca, nei limiti della durata del Protocollo, azioni formative agli addetti, consulenza fiscale, previdenziale, marketing e servizi volti a migliorare le capacità organizzative, amministrative etc. **Euro 300.000,00** cat 68.

Le risorse a disposizione dell'azione 2) sono complessivamente pari ad Euro 1.700.000,00 di cui Euro 100.000,00 per l'azione a), Euro 300.000,00 per l'azione b), Euro 1.000.000,00 per l'azione c) ed euro 300.000,00 per l'azione d).



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

3.3 – Orientamento ai percorsi tecnico-scientifici

L'azione 3) punta a realizzare, in ciascuna delle due annualità di attuazione del Protocollo, un diverso approccio all'Orientamento, innovando la prassi che lo vedeva diretto ai soli studenti delle classi terminali dei corsi di istruzione secondaria, in tal senso funzionale più ad una logica di reclutamento di nuova utenza che ad una autentica azione orientativa. Per la sua attuazione dovranno essere costituite una o più reti a diffusione regionale: ciascuna di esse dovrà far interagire, con gli Atenei abruzzesi, un ampio spettro di Istituzioni scolastiche pubbliche secondarie di primo e secondo grado e primarie (in un'ottica di curriculum verticale) appartenenti all'intero territorio regionale (non meno del 10% del totale delle scuole), una consistente popolazione studentesca (non meno di quelli complessivamente raggiunti con l'analogo progetto del Piano 2006), un congruo numero di docenti di discipline tecnico-scientifiche di ogni ordine e grado, le famiglie, i Centri per l'impiego, e altre strutture/soggetti portatori di peculiari conoscenze/esperienze scientifiche e tecnologiche in veste di "Testimonial". Le azioni saranno rivolte a informare la Comunità scolastica come sopra definita sull'importanza formativa e professionale delle competenze tecnico-scientifiche, sulle opportunità di inserimento lavorativo rese possibili da una qualificazione tecnico-scientifica, a stimolare la curiosità e l'interesse degli allievi anche attraverso visite guidate ai Laboratori universitari, a strutture di ricerca, a centri tecnologici, a musei della scienza etc. La partecipazione delle Scuole alle Reti ed alle attività di Orientamento dovrà essere favorita tenendo conto, anche sul piano finanziario, delle connesse problematiche organizzative.

Nell'ottica di utilizzare a fini di orientamento la presentazione di "exhibit" di Fisica, Chimica, Biologia, Ingegneria, Matematica, Informatica ed altre Scienze, sarà reiterata e rafforzata, nell'ambito di un modello organizzativo a rete che coinvolga i tre Atenei abruzzesi, il Comune e la Provincia di Teramo, e sia aperto alla cooperazione funzionale ed organizzativa con il Museo della Fisica e dell'Astrofisica di Teramo "Galileium" gestito dall'INFN, l'esperienza della Ludoteca tecnico-scientifica attivata a Teramo nel precedente periodo di programmazione. Nella Ludoteca, oltre agli allestimenti fissi già presenti e ad altri di costo che ne arricchiscano l'offerta didattica e tecnico-scientifica e divulgativa esaltando il concetto di elevata interattività e fruibilità a vari livelli di conoscenza, saranno ospitate mostre itineranti a contenuto tecnico-scientifico e sarà prevista ed attrezzata un'area dedicata alla presentazione autogestita di esperienze realizzate dalle scuole. La funzione di tutor/animatore della Ludoteca sarà assicurata da allievi dei Corsi di Laurea Tecnico-Scientifici e/o finalizzati alla comunicazione-divulgazione Tecnico-scientifica dei tre Atenei Abruzzesi, impegnati in tal senso per brevi periodi (non più di 3 mesi) ed incentivati mediante riconoscimento di crediti formativi e piccole indennità a titolo di rimborsi spese. Per una migliore aderenza alla funzione, gli allievi, selezionati mediante procedure trasparenti, saranno destinatari di una preventiva specifica, ancorché breve, attività formativa. La selezione ha come destinatari innanzitutto soggetti che frequentino percorsi di laurea o laurea specialistica tecnico-scientifica; sono ammissibili anche allievi di percorsi di laurea o laurea specialistica che contengano in modo significativo insegnamenti in materia di comunicazione - divulgazione scientifica. Allo scopo di elevare la qualità dell'offerta, la Ludoteca potrà entrare in rete con altre Istituzioni analoghe anche straniere. Essa interagirà con il sistema scolastico e la cittadinanza anche attraverso un apposito sito internet, allo scopo di fornire elementi di informazione preventiva e supporti alla migliore organizzazione delle visite guidate. Presso la Ludoteca saranno infine



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

organizzati Corsi di ludidattica (uno per ciascuna delle due annualità di attuazione del Protocollo) rivolti ciascuno ad almeno 25 insegnanti delle scuole primarie e secondarie, rappresentativi di differenti istituzioni scolastiche, finalizzati a renderne autonoma la fruizione delle postazioni e dell'area autogestita. Nell'attuazione delle iniziative della Ludoteca saranno ricercate opportune sinergie con gli interventi a sostegno dell'Orientamento tecnico scientifico contemplati nel *Progetto Gran Sasso in rete*. La Ludoteca dovrà assicurare periodi di apertura alle scolaresche pari ad almeno sei mesi, anche non continuativi, per ciascuno dei due anni di attuazione del Protocollo.

Le risorse a disposizione dell'azione 3) sono complessivamente pari ad Euro 1.200.000,00 cat 72, di cui non più di Euro 400.000,00 per le attività legate alla Ludoteca.

3.4 – Accordi e Partenariati per la realizzazione di progetti di ricerca e scambi di Docenti e Ricercatori

L'azione 4) punta a rafforzare le relazioni partenariali degli Atenei Abruzzesi (limitatamente ai rispettivi Dipartimenti tecnico-scientifici), con le Università e i Centri di Ricerca esteri, promuovendo e sostenendo la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche ed alla implementazione di accordi e partenariati per la realizzazione di scambi e di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico, nonché per la realizzazione di scambi di Docenti e Ricercatori nell'ambito delle attività rivolte ai dottorati di ricerca. Il Progetto esplicherà in dettaglio l'iniziativa.

Le risorse a disposizione dell'azione 4) sono complessivamente pari ad Euro 300.000,00 cat 72.

Riferimenti P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013:	
Asse	1 – Adattabilità; 4 – Capitale Umano; 5 – Interregionalità – Transnazionalità
Obiettivo specifico	<p>1.c) <i>Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</i></p> <p>4.h) <i>Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</i></p> <p>4.l) <i>Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione</i></p> <p>5.m) <i>Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche</i></p>



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Azioni indicative	<ul style="list-style-type: none"> - azioni di affiancamento al management aziendale e, in particolare, alle PMI, di Ricercatori e qualificati facilitatori del trasferimento dei risultati della R&S, al fine di promuovere e stimolare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese, anche mediante combinazione di Assegni di ricerca e Borse Lavoro per attività da svolgere in parte presso le Università/Centri di Ricerca pubblici e in parte presso le imprese (Ob. Sp. 1.c – Cat: Sp. n. 62) - azioni finalizzate a formare le figure professionali dei "mediatori della conoscenza", idonee a favorire il trasferimento delle innovazioni tecnologiche e organizzative al sistema produttivo, con particolare riguardo alle PMI (Ob. Sp. 1.c – Cat: Sp. n. 62) - percorsi integrati ed incentivi volti alla creazione e all'accompagnamento in fase di start up di imprese innovative, anche sotto forma di processi di spin-off da Università e Centri di Ricerca (Ob. Sp. 1.c – Cat: Sp. n. 68) - sostenere ed incrementare la propensione alla scelta di percorsi tecnico-scientifici scolastici, universitari e formativi (con particolare attenzione al segmento femminile), implementando, in sinergia tra Sistema Scolastico, Sistema Universitario, Centri di Ricerca operanti sul territorio regionale, innovativi strumenti di orientamento e di informazione (Ob. Sp. 4.h – Cat: Sp. n. 72) - azioni volte a creare, sostenere e rafforzare reti e scambi cooperativi tra università, centri di ricerca, sistema delle imprese e soggetti della formazione e dell'istruzione (Ob. Sp. 4.l – Cat: Sp. n. 74) - sviluppo e sperimentazione di modelli formativi volti a formare le figure dei "mediatori della conoscenza", capaci di trasferire le innovazioni alle PMI (Ob. Sp. 4.l – Cat: Sp. n. 74) - creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, finalizzate alla promozione di azioni integrate (informazione, sensibilizzazione, orientamento, assegni di ricerca e borse di lavoro, etc) per favorire l'ampliamento della partecipazione (in particolare della componente femminile) all'alta formazione tecnico-scientifica ed alla ricerca ed il trasferimento dei risultati al sistema produttivo (Ob. Sp. 4.l – Cat: Sp. n. 74) - iniziative incentrate sulla costituzione di reti partenariali finalizzate a rafforzare le prospettive di applicazione ad attività di ricerca presso Atenei e Centri di Ricerca esteri nell'ambito dei Dottorandi di Ricerca (Ob. Sp. 5.m – Cat: Sp. n. 74) - promozione ed implementazione di accordi e partenariati tra Università, Centri di eccellenza delle Conoscenze e Centri di Ricerca abruzzesi ed esteri, per la realizzazione di scambi e di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico (Ob. Sp. 5.m – Cat: Sp. n. 74)
--------------------------	---



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Categorie di spesa quantificate	<p>n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 1.000.000,00</p> <p>n°68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 300.000,00</p> <p>n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza- € 1.500.000,00</p> <p>n° 74: Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese - € 3.450.000,00</p>
Risorse finanziarie	€ 6.250.000,00



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 4. Disciplina dei profili procedurali

Il rapporto con le Università abruzzesi si inserisce nel contesto derogatorio alla ordinaria disciplina degli affidamenti di risorse nell'ambito della Programmazione di Fondo Sociale Europeo di cui alla "Scheda Università" condivisa tra Regioni, Ministero del Lavoro e Commissione europea, in via di adozione a cura del Comitato Risorse Umane del QSN 2007-2013. La Direzione *Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione (PALSIRFI)* procede all'assunzione dell'impegno di spesa sotteso dal presente Protocollo d'Intesa a seguito della sottoscrizione di esso, ma rinvia l'adozione degli ulteriori atti amministrativo-contabili ad intervenuta approvazione della predetta Scheda a cura del competente Comitato.

La Giunta Regionale, al fine di rendere possibile il raggiungimento di obiettivi più elevati rispetto a quelli convenuti, previa valutazione del Tavolo Tecnico di Coordinamento (TTC) di seguito descritto, potrà ampliare la dotazione finanziaria di una o più linee di intervento, nel rispetto delle risorse disponibili nei pertinenti Assi, anche tenendo conto di quelle sopravvenienti da eventuali economie che siano rilevate su altri Progetti speciali che insistano sugli Assi interessati dal presente Protocollo.

Gli interventi sopra descritti dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31/12/2010, ad eccezione dell'azione 3.2.a) (attivazione Dottorati) che va conclusa e rendicontata entro la fine del terzo anno dal suo avvio. Per giustificati motivi, l'Autorità di Gestione del P.O. FSE 2007-2013 può autorizzare il differimento del termine fino a 90 giorni.

Il presente Protocollo di Intesa potrà peraltro essere reiterato (anche con integrazioni e/o modifiche) per un ulteriore arco di tempo pari o superiore alla sua durata iniziale con l'assenso delle parti interessate, ai fini del conseguimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi che saranno all'uopo definiti.

Tutti gli interventi contenuti nel presente documento vengono attuati nel rispetto delle norme e dei regolamenti richiamati nel Capitolo 1. e secondo quanto espressamente indicato in questo Capitolo.

Per l'attuazione degli interventi i tre Atenei costituiscono, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), definiscono in essa ruoli degli Atenei e Task force comuni per la progettazione dei singoli interventi innanzi descritti, individuano l'Ateneo che assolve funzioni di Capofila e a cui viene conferito il relativo mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza verso la Regione, che affida ad esso le risorse finanziarie e ne riceve garanzie, avanzamenti e rendicontazione finale. Lo schema di atto costitutivo dell'ATS dovrà essere partecipato preventivamente alla Direzione PALSIRFI per eventuali osservazioni di questa. Quindi elaborano e trasmettono, nel termine massimo del 15/12/2008, alla *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*, un progetto operativo articolato per linea di intervento finalizzato alla attuazione di esse. Il Progetto va redatto in conformità alla modulistica preventivamente approvata dal TTC.

I progetti trasmessi sono oggetto di esame congiunto ad opera di un *Tavolo Tecnico di Coordinamento (TTC)*, composto da tre Dirigenti e/o Funzionari designati dalla *Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione* e da tre referenti dei tre Atenei segnalati dal Capofila. Il Tavolo si avvale della collaborazione della Società/ATI che sarà selezionata per



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

svolgere compiti di assistenza tecnica al P.O. FSE 2007-2013. Il Tavolo può inoltre demandare l'istruttoria di specifiche questioni a sotto-tavoli tematici composti da funzionari ed esperti indicati dai membri del TTC. Le designazioni dei componenti di estrazione universitaria vanno comunicate alla Direzione PALSIRFI all'atto della sottoscrizione del Protocollo. L'atto costitutivo del Tavolo è adottato dal Direttore della Direzione PALSIRFI entro sette giorni dalla sottoscrizione del Protocollo.

Il TTC ed i Sotto-Tavoli sono convocati dalla *Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*. Il Tavolo provvede alla elaborazione e validazione della modulistica, all'esame ed alla validazione ex ante (se necessario, previe integrazioni) del progetto operativo, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla presentazione del Progetto e delle eventuali integrazioni. Tutti gli interventi oggetto del presente Protocollo devono essere avviati entro 30 giorni dalla convalida del Progetto. Il TTC è preposto anche all'esame e convalida preventiva di successive eventuali varianti che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera, su sollecitazione della Direzione o del Capofila, comprese quelle indotte dalla esistenza di economie interne al budget del Progetto speciale da ricollocare su taluna delle azioni già previste.

La Direzione PALSIRFI cura, attraverso i Servizi individuati dal Direttore, gli adempimenti gestionali inerenti l'attuazione del Protocollo, ed in particolare provvede all'impegno, alla liquidazione ed al dispositivo di pagamento delle risorse (previa acquisizione di polizza fidejussoria di pari importo redatta secondo lo schema messo a disposizione dalla Direzione), al monitoraggio ed al controllo in itinere ed ex post degli interventi, secondo le statuizioni desumibili dal "*Manuale delle procedure dell'A.d.G.*" e dalle "*Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi*".

Fino alla formale adozione di quest'ultimo documento, troveranno applicazione, per quanto non previsto nel presente Protocollo in materia di gestione, monitoraggio, certificazione delle spese, vigilanza e rendicontazione finale, le disposizioni contenute nelle D.G.R. del 03/08/2006 n. 890 concernente *P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – F.S.E. "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006"* e D.G.R. del 29 gennaio 2007 n. 52 recante: "*Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007-2013; modifiche alla DGR n° 890 del 3 agosto 2006 "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione"*, nella determinazione direttoriale DL/71 dell'8 giugno 2007 recante: "*DGR 29 gennaio 2007 n. 52: adozione Primo Disciplinare attuativo*", nei limiti della loro compatibilità con il predetto Manuale.

Trimestralmente, alle cadenze specificate nei documenti sopra indicati, il Capofila provvede a trasmettere le comunicazioni di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi e la certificazione periodica delle spese sostenute attraverso l'utilizzo della specifica modulistica resa disponibile dalla Direzione PALSIRFI.

Anticipazioni e pagamenti sono corrisposti con le modalità desumibili dal Manuale delle procedure dell'AdG e dalle Linee guida operative, fermo restando quanto stabilito nel presente capitolo.

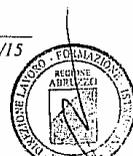
Concluso ciascun intervento, è indetto dal Capofila un evento pubblico unico ed unitario di divulgazione dei risultati di esso.



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Entro 30 giorni dalla data fissata per la conclusione degli interventi, il Capofila provvede a trasmettere alla Direzione, unitamente ad una relazione finale, la comunicazione di conclusione delle attività redatta attraverso l'utilizzo della specifica modulistica resa disponibile dalla Direzione PALSIRFI. A seguito della positiva verifica della rendicontazione presentata, da effettuare a cura del Servizio competente entro 30 giorni dalla sua trasmissione, verranno erogate le somme spettanti a saldo e verranno svincolate le fidejussioni prestate.

Per le "Spese generali di gestione" imputabili ai singoli interventi è fissato un massimale del 5%. Al capofila è riconosciuto un ulteriore 2% per le "Spese generali di gestione".



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 5. Impegni dei sottoscrittori

La **Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione** – si impegna, nell'ambito del presente Protocollo di intesa, oltre che a finanziare le azioni sopra illustrate, ad istituire il **Tavolo Tecnico di coordinamento** degli interventi indicato al Capitolo 4.

Il Tavolo, oltre ai compiti innanzi descritti, individua inoltre, a partire dalla valutazione degli esiti delle azioni, modelli di intervento e strumenti operativi tesi a diffondere con continuità la cultura tecnico scientifica.

Il Sistema Universitario Abruzzese, attraverso il Presidente del Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Abruzzesi (CCRU) si impegna, nell'ambito del presente Protocollo di Intesa, a costituire una ATS nei tempi indicati nel Capitolo 4., nonché a designare i rappresentanti di competenza universitaria al Tavolo Tecnico di Coordinamento all'atto della sottoscrizione del protocollo. L'ATS assumerà tra i suoi impegni statutari quanto appresso specificato:

- a) progettare gli interventi e a presentarli congiuntamente per l'esame del TTC entro i tempi stabiliti e secondo i formulari forniti dalla Direzione;
- b) attuare tutti gli interventi nel rispetto della procedura descritta nel capitolo 4;
- c) conferire Borse ed Assegni con procedure pubbliche e trasparenti;
- d) acquisire servizi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- e) selezionare le imprese destinatarie dell'attività di trasferimento con modalità trasparenti adeguatamente pubblicizzate;
- f) divulgare le opportunità formative offerte in attuazione del protocollo;
- g) individuare con procedure trasparenti le partnership con le Istituzioni scolastiche regionali con cui interagire ai fini dell'azione di orientamento;
- h) applicare canoni di trasparenza e pubblicità in qualsiasi procedura che implichi selezione di beneficiari.

Il presente protocollo si compone di n. 15 pagine

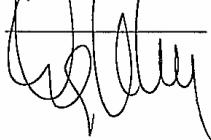
Letto, condiviso e sottoscritto

Pescara, 20 novembre 2008

**Comitato di coordinamento
Regionale delle Università Abruzzesi**

Delegato dal Presidente

prof. Carmine Di Ilio

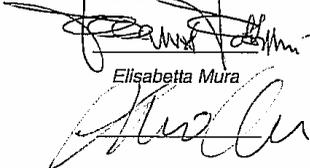


Regione Abruzzo

I Componenti la Giunta

Fernando Fabbiani

Elisabetta Mura

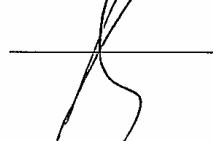


Regione Abruzzo

**l'Autorità di Gestione del
PO FSE Abruzzo 2007-2013**

Il Direttore regionale

Dott. Antonio Di Paolo





REGIONE ABRUZZO
*Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro,
Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013

*PIANO 2007-2008
DOCUMENTO PER L'AVVIO DEGLI INTERVENTI*

*PROTOCOLLO DI INTESA E DISCIPLINARE ATTUATIVO
TRA*

REGIONE ABRUZZO
E
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER L'ATTUAZIONE DEL

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE

**"RETI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA
DELL'ISTRUZIONE"**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale - L'Aquila*



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

INDICE

<i>Capitolo 1. Richiami normativi</i>	3
<i>Capitolo 2. Finalità del Protocollo di intesa</i>	4
<i>Capitolo 3. Articolazione degli Interventi</i>	5
3.A- rafforzare le competenze metodologiche dei docenti di discipline tecnico-scientifiche	6
3.B - sostenere la permanenza nel mercato del lavoro di adulti privi di licenza media attraverso il recupero/consolidamento di conoscenze di base logico-espressive, matematiche, tecnico-scientifiche, e di adulti privi di diploma attraverso l'attivazione di percorsi di istruzione in orario serale o post lavorativo;	6
3.C - rafforzare i legami tra Scuole e territorio, ed in particolare col sistema delle imprese, attraverso ITS e percorsi IFTS;	7
3.D - elaborare modelli, metodologie e contenuti per l'integrazione dei percorsi di istruzione e formazione nella fascia dell'obbligo formativo, e sperimentare, nei contesti urbani più problematici, modalità volte a sostenere la permanenza nel sistema scolastico e formativo di soggetti a rischio di dispersione/devianza giovanile;	7
3.E - promuovere reti e scambi di esperienze tra scuole e tra associazioni di insegnanti finalizzate a rafforzare la cultura della valutazione.	9
<i>Capitolo 4. Disciplina dei profili procedurali</i>	11
<i>Capitolo 5. Impegni dei sottoscrittori</i>	13



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 1. Richiami normativi

1. Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
2. Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
3. Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Strati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
4. L'art. 56 del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni in materia di ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
5. Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
6. Decisione della Commissione Europea C(2007)5495 dell'8 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FSE Abruzzo per il periodo 2007-2013;
7. D.G.R. del 01 agosto 2008, n. 718 concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
8. D.G.R. del 23 ottobre 2008, n. 988, concernente l'approvazione del P.O. FSE. Abruzzo 2007/2013 – Piano 2007/2008;
9. D.Lgs. n. 163/2006 concernente Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
10. Scheda "Università" codeterminata tra Regioni, Ministero del Lavoro e C.E. in corso di approvazione a cura del Comitato Risorse umane del QSN;

N.B. Per quanto non espressamente disciplinato, troveranno applicazione le *"Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi"* in corso di predisposizione a cura dell'AdG, e nelle more, la D.G.R. del 29 gennaio 2007 n. 52 recante: *"Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007-2013; modifiche alla DGR n° 890 del 3 agosto 2006 "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione"*, la DGR 890/2006 recante *"POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione"*, la determinazione direttoriale DL/71 dell'8 giugno 2007 recante: *"DGR 29 gennaio 2007 n. 52: adozione Primo Disciplinare attuativo"*, leggi e regolamenti comunitari, nazionali e regionali concernenti la materia oggetto di Intesa.

11. Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.
12. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 recante "linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori.



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 2. Finalità del Protocollo di intesa

Il **P.O FSE ABRUZZO - 2007/2013** si colloca all'interno di un'ampia strumentazione di intervento che punta, tra l'altro, a contestualizzare al territorio abruzzese la strategia di Lisbona, che ha come obiettivo la piena occupazione, l'inclusione sociale, l'accesso all'occupazione delle persone svantaggiate, la riduzione delle disparità di genere etc.

Attraverso i diversi strumenti della "Programmazione unitaria" si punta infatti a rafforzare i processi di cambiamento del sistema produttivo e dell'economia regionale in modo che l'Abruzzo sappia trarre il massimo vantaggio dalla strategia europea per la crescita e l'occupazione, puntando sull'innovazione e la ricerca, sulla formazione e la qualità dei propri prodotti.

In questa prospettiva, la strategia regionale che utilizza il Fondo sociale europeo intende promuovere una economia sostenibile in grado di sviluppare una elevata qualità economica e sociale in un contesto di apertura all'integrazione europea e alla concorrenza internazionale, diffondendo la cultura dell'innovazione attraverso la leva di una maggiore qualificazione del capitale umano, ritenendo effimeri e facilmente reversibili processi di crescita non supportati adeguatamente sotto tale profilo.

Il presente Protocollo di intesa, in particolare, è finalizzato alla attuazione delle linee di intervento che, per finalità e caratteristiche, coinvolgono le istituzioni scolastiche regionali nell'ambito del "*Piano 2007/2008 - Documento per l'avvio degli interventi*" del nuovo Programma.

Il *Piano* costituisce infatti modalità di avvio del nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2007/2013, e come tale, in coerenza con le premesse, la sua formulazione rispecchia lo sforzo di renderlo coerente con gli obiettivi e le linee di azione che le politiche regionali di sviluppo unitariamente intese assumeranno nei prossimi anni per sostenere le sfide proposte dalla situazione socio - economica.

Tali sfide sono relative tanto al rafforzamento della competitività del sistema economico, interessato ancora da fenomeni di dualismo produttivo e territoriale, che della coesione della collettività regionale, messa in discussione da fattori di debolezza sociale vecchi e nuovi. In entrambi i casi la strategia di intervento non può prescindere dal ruolo del Sistema scolastico.



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 3. Articolazione degli Interventi

Una strategia tesa a promuovere competitività e sviluppo non può esimersi dall'impegnarsi in modo significativo per il rafforzamento del sistema che produce Istruzione, poiché è il principale artefice della qualità delle risorse umane, che a loro volta rappresentano il motore di un processo di sviluppo non effimero, tanto più in una Regione come l'Abruzzo che continua ad evidenziare gap significativi rispetto ad alcuni indicatori SEO, quali il tasso di istruzione superiore, il livello di competenze tecnico-scientifiche, ed in particolare il numero di laureati in discipline tecnico-scientifiche, l'abbandono prematuro dei corsi di studio etc.

Per raggiungere risultati concreti di medio periodo sarebbe necessario un approccio multifattoriale, capace cioè di aggredire i molteplici aspetti che influenzano la qualità del sistema, quali la formazione dei docenti e del restante personale scolastico, lo sviluppo dell'autonomia scolastica, l'orientamento, la qualità di strutture e servizi di supporto alla scuola, il rapporto con il territorio ed in particolare col sistema produttivo, etc: profili non tutti suscettibili di intervento attraverso il Fondo sociale europeo in Obiettivo Competitività.

Valutate le esigenze e le reali potenzialità d'azione, il presente Protocollo di Intesa si concentra sullo sviluppo di alcune azioni di sistema nel biennio 2009-2010, da realizzare con il coinvolgimento di reti e partenariati ampi ed articolati, mirati a definire ed implementare dispositivi a supporto della qualità del servizio scolastico, agendo in particolare lungo cinque linee di intervento:

- A.** rafforzare le competenze metodologiche dei docenti di discipline tecnico-scientifiche, accrescendone la propensione ad un approccio didattico di tipo sperimentale, anche mediante la promozione di reti, partenariati e scambi tra Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, Università, Centri di Ricerca;
- B.** sostenere la permanenza nel mercato del lavoro di soggetti adulti, in particolare:
 - 1. con riferimento a soggetti sprovvisti di Licenza Media che presentino deficit cognitivi che li espongono a rischi di esclusione, attraverso il recupero/consolidamento, con l'apporto dei Centri di Educazione per Adulti, di conoscenze di base di tipo logico-espressivo, matematico, tecnico-scientifico. L'azione si estende anche ai migranti con le modalità indicate nell'azione 2 del progetto speciale multiasse "Inclusione e inserimento al lavoro di immigrati" del Piano 2007/2008;
 - 2. con riferimento a soggetti adulti sprovvisti di diploma, sostenerne la permanenza nel mercato del lavoro mediante l'attivazione di percorsi di istruzione, in orario serale o post lavorativo, finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado, con l'apporto dei Centri di Educazione per Adulti, anche in partenariato con OdF accreditati o accreditandi. L'intervento ha caratteristiche riconducibili all'analoga azione sviluppata nel Macroprogetto "Cittadinanza attiva" del Piano 2006;
- C.** rafforzare i legami col territorio, ed in particolare col sistema delle imprese:
 - sviluppando e sperimentando innovativi percorsi IFTS e ITS con l'apporto di reti costituite da Istituti di Istruzione superiore, Università, Centri di Ricerca, OdF accreditati o accreditandi, Imprese;
- D.** elaborare prototipi, modelli, metodologie e contenuti per l'integrazione dei percorsi di



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

istruzione e formazione nella fascia dell'obbligo formativo, al fine di favorire l'acquisizione di competenze di base ed operative imprescindibili per incardinare processi di apprendimento lungo l'intero arco della vita, e sperimentare, nei contesti scolastici più problematici, un sistema integrato di servizi di informazione, orientamento, tutoraggio, coaching, mentoring volto a sostenere la permanenza nel sistema scolastico di soggetti a rischio di dispersione e/o di devianza giovanile;

E. promuovere reti e scambi di esperienze tra istituzioni scolastiche e associazioni di insegnanti finalizzate a rafforzare la cultura della valutazione.

3.A- rafforzare le competenze metodologiche dei docenti di discipline tecnico-scientifiche

➤ Con riferimento agli interventi sub **A.**, l'obiettivo da conseguire è la costituzione e l'implementazione di una rete regionale per i piani ISS, Mat@abel e per i progetti di ambito scientifico di Scuole Aperte e, in ciascuna Provincia abruzzese, di una rete unitaria composta da Istituzioni scolastiche pubbliche rappresentative di tutti gli ordini di studio (a partire dalla Scuola dell'infanzia) e da Dipartimenti universitari Tecnico-Scientifici, nonché da Centri pubblici di Ricerca ove disponibili. Il fine di ciascuna rete è incrementare, sia attraverso la ricerca metodologica che attraverso attività di aggiornamento disciplinare, la propensione dei docenti di discipline tecnico-scientifiche ad un approccio didattico di tipo sperimentale. Allo scopo di salvaguardare l'omogeneità dell'intervento a livello regionale, le quattro reti provinciali definiscono preliminarmente protocolli comuni di lavoro, realizzano momenti di confronto intermedio e presentano congiuntamente i risultati dell'intervento.

L'azione si sviluppa nel biennio 2009/2010. Le reti vanno costituite entro e non oltre il 28/02/2009; i rispettivi Progetti di intervento devono essere redatti in conformità alla specifica modulistica elaborata dal Tavolo Tecnico di Coordinamento in seguito descritto, e presentati alla Direzione PALSIRFI entro e non oltre il 31/03/2009. Tutte le iniziative devono concludersi entro e non oltre il mese di settembre 2010.

L'USR individua la scuola capofila per la rete regionale e, per ciascuna Provincia, una sola Scuola cui la Direzione PALSIRFI affida il compito di capofila dell'intervento. Alle scuole capofila (regionale e provinciali), in questa veste, competono:

- la ricerca dei partner, attraverso modalità pubbliche e trasparenti;
- la presentazione alla Regione del progetto di intervento redatto dalla Rete;
- la gestione amministrativa e contabile dell'intervento, di cui è unica responsabile verso la Regione;
- la tenuta delle relazioni con le reti costituite.

Le risorse a disposizione dell'azione 3.A sono complessivamente pari ad Euro 300.000,00, cat. 72.

3.B - sostenere la permanenza nel mercato del lavoro di adulti privi di licenza media attraverso il recupero/consolidamento di conoscenze di base logico-espressive, matematiche, tecnico-scientifiche, e di adulti privi di diploma attraverso l'attivazione di percorsi di istruzione in orario serale o post lavorativo

➤ Con riferimento agli interventi sub **B.**, si persegue un triplice obiettivo:



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

1. attivare in ciascuna delle due annualità (2009 e 2010) percorsi finalizzati al recupero-mantenimento delle competenze chiave sopra indicate in almeno uno dei Centri di educazione per Adulti funzionanti in ciascuna Provincia. Le strutture da coinvolgere sono individuate dall'USR con criteri che tengano prioritariamente conto degli interessi dell'utenza. Le azioni vanno dirette a soggetti di età superiore a 18 anni ed inferiore a 65 occupati e non; le attività formative si articolano a livello modulare ed hanno la durata complessiva di 400 ore, e possono concludersi con l'acquisizione della Licenza media. Si svolgono in orario compatibile con la condizione lavorativa dei discenti. I Centri redigono il progetto di intervento in conformità alla specifica modulistica elaborata dal TTC e lo trasmettono alla Direzione PALSIRFI entro e non oltre il 31/01/2009 per la prima annualità e non oltre il 30/11/2009 per la seconda. Le azioni vanno concluse rispettivamente entro il 31/08/2009 e il 30/06/2010.
2. Consentire il completamento di percorsi serali finalizzati al conseguimento di un diploma di Istruzione secondaria di secondo grado non attivati nell'a.s. 2008/2009 per difetto di finanziamenti. L'utenza interessata è costituita dai soggetti già frequentanti e da altri in possesso dei necessari requisiti, a parità di numero e distribuzione territoriale dei percorsi in questione. L'USR individua le Scuole interessate entro il 30/11/2008, e comunica entro la stessa data alla Direzione PALSIRFI il fabbisogno finanziario complessivo per il completamento del ciclo di studi. Dette Scuole redigono il progetto di intervento in conformità alla specifica modulistica elaborata dal TTC e lo trasmettono alla Direzione PALSIRFI entro e non oltre il 15/12/2008. Possono curarne l'attuazione in concorso con OdF accreditati o accreditandi per la Formazione superiore a condizione che li selezionino con procedure aperte.
3. Realizzare una azione analoga a quella sub 1) diretta a favorire l'acquisizione di conoscenze di tipo linguistico/espressivo e di tipo civico-istituzionale a favore dei lavoratori migranti regolarizzati, attraverso i Centri di educazione per Adulti funzionanti in ciascuna Provincia.

Le risorse a disposizione dell'azione sono complessivamente pari ad Euro 600.000,00 (Euro 400.000,00 cat. 73 ed euro 200.000,00 cat. 70), di cui Euro 200.000,00 per l'azione 1), euro 200.000,00 per l'azione 2) ed euro 200.000,00 per l'azione 3).

3.C - rafforzare i legami tra Scuole e territorio, ed in particolare col sistema delle imprese, attraverso ITS e percorsi IFTS;

➤ Con riferimento alla linea di intervento sub C., l'obiettivo da conseguire è quello di rafforzare i legami tra Sistema Scolastico e Sistema delle Imprese abruzzesi attraverso:

1. la costituzione, a livello sperimentale, di due "Istituti Tecnici Superiori (ITS)", nelle province di L'Aquila e Pescara, allo scopo di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica, sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano, secondo quanto previsto dal DPCM del 25.01.2008.

Gli Istituti tecnici e gli Istituti professionali delle province suindicate saranno invitati a presentare le proprie candidature quali istituzioni di riferimento per la costituzione degli istituti tecnici superiori, secondo un modello organizzativo reticolare ispirato al predetto DPCM.

Le predette Istituzioni svilupperanno una rete di rapporti con altre Istituzioni scolastiche, Imprese ed altri soggetti economico-sociali, Associazioni professionali e di categoria, Dipartimenti universitari tecnico-scientifici, OdF accreditati per la Formazione superiore etc, finalizzati a sviluppare un concorso di idee e di apporti a vario titolo nella



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

determinazione degli indirizzi e dei curricula, nella progettazione delle attività didattiche, negli stages e nell'alternanza studio-lavoro.

Gli ITS realizzeranno percorsi finalizzati al conseguimento del diploma tecnico superiore allo scopo di rispondere ai bisogni formativi diffusi sul territorio con riferimento alle seguenti aree tecnologiche:

- efficienza energetica (nella provincia di L'Aquila);
- mobilità sostenibile (nella provincia di Pescara).

I percorsi avranno la durata di 4 semestri per un totale di 1800 ore, di cui almeno il 30% di stage, da svolgersi presso aziende e/o centri di ricerca. Sono riservati a giovani e adulti, purché in possesso di un diploma d'istruzione secondaria superiore. I percorsi avranno inizio a partire dal 01/09/2009 e si concluderanno entro il 31/07/2011, con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

2. L'attivazione a livello regionale di due percorsi IFTS con l'apporto di reti costituite da Istituti di Istruzione superiore Tecnica, Professionale, Artistica, da Università, da Centri di Ricerca, da OdF accreditati o accreditandi per la Formazione superiore, da Imprese. I due percorsi guardano rispettivamente ai seguenti settori produttivi:
 - Settore manifatturiero, con riferimento all'industria Elettromeccanica;
 - Nuove tecnologie per la vita.

Ciascun percorso IFTS deve comprendere Istituti ed Imprese di almeno due Province. La rete va costituita sotto forma di ATS. Una Istituzione scolastica funge da capofila dell'intervento ed è responsabile sul piano amministrativo e contabile verso la Regione. Le attività formative hanno durata massima di 1200 ore, comprese 460 ore di tirocinio per ciascun discente da svolgere in Imprese abruzzesi anche diverse da quelle raggruppate in ATS, comunque indicate nel Progetto. L'affidamento degli interventi avviene previo esperimento di Avviso pubblico, redatto d'intesa tra la Direzione PALSIRFI e l'USR. Le attività formative si svolgono nell'a.s. 2009/2010 per concludersi improrogabilmente, tirocinio compreso, entro il 30/09/2010. Il progetto deve prevedere il riconoscimento di crediti formativi da parte della/delle Università aderenti.

Le risorse a disposizione dell'azione 3.C sono complessivamente pari ad Euro 600.000,00 cat 73, di cui Euro 300.000,00 per l'azione 1) ed euro 300.000,00 per l'azione 2)

3.D - elaborare modelli, metodologie e contenuti per l'integrazione dei percorsi di istruzione e formazione nella fascia dell'obbligo formativo, e sperimentare, nei contesti urbani più problematici, modalità volte a sostenere la permanenza nel sistema scolastico e formativo di soggetti a rischio di dispersione/devianza giovanile;

➤ Con riferimento alla linea sub *D.*, il Protocollo persegue un duplice obiettivo:

1. Sviluppare nel biennio 2009/2010 analisi, studi e ricerche (anche attraverso disamina di buone prassi europee) ed elaborare prototipi, modelli, metodologie e contenuti per migliorare l'integrazione tra Sistema di Istruzione e Sistema della Formazione professionale nella fascia dell'obbligo formativo, con particolare riferimento ai percorsi tecnici e professionali; a tal fine è costituita, d'intesa tra Direzione PALSIRFI e USR, una Commissione di studio composta da Esperti di settore in possesso di peculiari competenze e professionalità riconosciute a livello nazionale, che concluderà i suoi lavori presentandone pubblicamente i risultati entro il 30/06/2010, in vista della attivazione



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

sperimentale nell'anno scolastico 2010/2011 dei modelli e delle metodologie di cui sopra in almeno due Istituzioni scolastiche abruzzesi di tipo tecnico e professionale.

2. Attivare sperimentalmente, nell'a.s. 2009-2010, nei quattro contesti urbani più problematici della Regione individuati su base provinciale d'intesa tra Direzione PALSIRFI e USR, un sistema integrato di servizi di informazione, orientamento, tutoraggio, coaching, mentoring volto a sostenere la permanenza nel sistema scolastico di soggetti a rischio di dispersione e/o di devianza giovanile. Tali iniziative saranno assicurate da una rete costituita da Istituzioni scolastiche di diverso grado dell'area prescelta che, nell'ottica del rafforzamento della funzione di inclusione sociale delle Istituzioni scolastiche, proporranno, anche in sinergia con EE.LL, Centri per l'Impiego, Servizi sociali, Associazioni del terzo settore etc, servizi di recupero didattico, servizi educativi, culturali e ricreativi, servizi informativi in materia di dipendenza da sostanze alcoliche e stupefacenti (anche con riguardo ai profili afflittivi di tipo detentivo che ne possono derivare) avvalendosi di testimonianze dirette, servizi di orientamento al lavoro corredati da offerte di stage e tirocinio etc, al fine di contrastare la dispersione scolastica e/o la devianza giovanile. Al fine di ottimizzare la finalità, l'intervento si estende alle famiglie dei medesimi studenti sotto forma di consulenza specifica. Le quattro Istituzioni scolastiche capofila delle reti sono motivatamente proposte dall'USR entro il 31/12/2008. Esse procedono alla costituzione della rete (che deve annoverare almeno una scuola media e un istituto superiore) e alla presentazione del Progetto di intervento alla Direzione PALSIRFI entro il 28/02/2009. Le Scuole capofila hanno la responsabilità della gestione amministrativa e contabile verso la Regione. Le attività di ciascuna rete hanno termine al 30/06/2010.

Le risorse a disposizione dell'azione 3.D sono complessivamente pari ad Euro 320.000,00 cat.72, di cui Euro 120.000,00 per l'azione 1) e Euro 200.000,00 per l'azione 2).

3.E - promuovere reti e scambi di esperienze tra scuole e tra associazioni di insegnanti finalizzate a rafforzare la cultura della valutazione.

- La linea di intervento sub *E*. si prefigge l'obiettivo di rafforzare la cultura della valutazione promuovendo reti e scambi di esperienze tra istituzioni scolastiche, associazioni ed enti. Al tal fine si individuano i seguenti assi tematici:

- valutazione delle scuole;
- valutazione delle professionalità;
- valutazione degli apprendimenti;
- valutazione del comportamento;
- certificazione delle competenze.

Per ogni asse si prevede l'attuazione delle seguenti azioni:

1. la costituzione, d'intesa tra USR e Direzione PALSIRFI, di un Comitato Tecnico Scientifico, preposto:
 - ad una ricognizione a carattere teorico-pratica della letteratura esistente in materia e delle prassi più diffuse;
 - all'analisi ragionata delle informazioni, esperienze, modelli raccolti, alla loro diffusione e alla definizione di proposte operative;
 - alla stesura delle linee guida per le attività in rete da realizzare entro il 30/04/2009;
 - all'individuazione di cinque scuole capofila per le attività in rete (una per ogni asse tematico);



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

- al coordinamento delle reti e alla loro supervisione;
 - alla realizzazione di un rapporto conclusivo da ultimare entro il 30/08/2010.
2. La costituzione di cinque reti tematiche a carattere regionale da parte delle istituzioni scolastiche capofila individuate dai Comitati Tecnici Scientifici entro il 15/06/2009 che avranno il compito di attuare, entro il 30 giugno 2010, le seguenti azioni:
- attività di studio e approfondimento;
 - ricerca-azione;
 - documentazione;
 - diffusione.

Le risorse a disposizione dell'azione 3.E sono complessivamente pari ad Euro 280.000,00 cat 72,, di cui 50.000,00 per l'azione 1) e 230.000,00 per l'azione 2).



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 4. Disciplina dei profili procedurali

Tutti gli interventi contenuti nel presente documento vengono attuati nel rispetto delle norme e dei regolamenti richiamati nel Capitolo 1. e secondo quanto espressamente indicato in questo Capitolo.

Gli interventi sopra descritti dovranno essere conclusi nei termini già indicati e rendicontati entro il 31/12/2010, con l'eccezione dell'intervento 3.C.1. (ITS) che va rendicontato entro il 31/12/2011. Per giustificati motivi, l'Autorità di Gestione del PO FSE 2007/2013 può autorizzare il differimento dei termini in questione fino a 60 giorni.

Il presente Protocollo di Intesa potrà peraltro essere reiterato (anche con integrazioni e/o modifiche) per un ulteriore arco di tempo pari o superiore alla sua durata iniziale con l'assenso delle parti interessate, ai fini del conseguimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi che saranno all'uopo definiti. La Giunta Regionale, inoltre, al fine di rendere possibile il raggiungimento di obiettivi più elevati rispetto a quelli convenuti, previa valutazione del Tavolo Tecnico di Coordinamento appreso definito, potrà ampliare la dotazione finanziaria di una o più linee di intervento, nel rispetto delle risorse disponibili nei pertinenti Assi, anche tenendo conto di quelle sopravvenienti da eventuali economie che siano rilevate su altri Progetti speciali che insistano sugli Assi interessati dal presente Protocollo.

Ai fini dell'ottimale gestione dell'Intesa, con atto del Direttore della *Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione* è istituito un *Tavolo Tecnico di Coordinamento (TTC)*, composto da **cinque** Dirigenti e/o Funzionari designati dalla medesima Direzione e da cinque Ispettori, Capi d'Istituto, Docenti e/o Esperti a diverso titolo designati dal Direttore dell'USR. Il Tavolo si avvale della collaborazione della Società/ATI che sarà selezionata per svolgere compiti di assistenza tecnica al PO FSE 2007/2013. Il Tavolo può inoltre demandare l'istruttoria di specifiche questioni a sotto-tavoli tematici composti da funzionari ed esperti. Le designazioni dei componenti di estrazione USR vanno comunicate alla Direzione PALSIRFI all'atto della sottoscrizione del Protocollo. L'atto costitutivo del Tavolo è adottato entro sette giorni dalla sottoscrizione di esso.

Il *Tavolo Tecnico di Coordinamento* ed i Sotto-Tavoli sono convocati dalla Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione. Il Tavolo provvede alla elaborazione e validazione della modulistica propedeutica alla progettazione, certificazione di spesa, monitoraggio e rendicontazione, all'esame ed alla validazione ex ante (se necessario e ove consentito previe integrazioni) dei progetti operativi, entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla presentazione dei Progetti e delle eventuali integrazioni. Tutti gli interventi oggetto del presente Protocollo devono essere avviati entro 30 giorni dalla convalida del Progetto. Il *Tavolo Tecnico di Coordinamento* è preposto anche all'esame e convalida preventiva di successive eventuali varianti che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera, su sollecitazione della Direzione o dell'USR, comprese quelle indotte dalla esistenza di economie interne al budget del Progetto speciale da ricollocare su taluna delle azioni già previste.

La Direzione PALSIRFI cura, attraverso i Servizi individuati dal Direttore, gli adempimenti gestionali inerenti l'attuazione del Protocollo, ed in particolare provvede all'impegno, alla liquidazione ed al dispositivo di pagamento delle risorse (previa acquisizione di polizza fidejussoria di pari importo redatta secondo lo schema messo a disposizione dalla Direzione), al monitoraggio ed al controllo in itinere ed ex post degli interventi, secondo le statuizioni



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

desumibili dal "Manuale delle procedure dell'A.d.G". e dalle "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi".

Fino alla formale adozione di quest'ultimo documento, troveranno applicazione, per quanto non previsto nel presente Protocollo in materia di gestione, monitoraggio, certificazione delle spese, vigilanza e rendicontazione finale, le disposizioni contenute nelle D.G.R. del 03/08/2006 n. 890 concernente *P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – F.S.E. "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006"* e D.G.R. del 29 gennaio 2007 n. 52 recante: *"Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007-2013; modifiche alla DGR n° 890 del 3 agosto 2006 "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione"*, nella determinazione direttoriale DL/71 dell'8 giugno 2007 recante: *"DGR 29 gennaio 2007 n. 52: adozione Primo Disciplinare attuativo"*, nei limiti della loro compatibilità con il predetto Manuale.

Trimestralmente, alle cadenze specificate nei documenti sopra indicati, il Capofila provvede a trasmettere le comunicazioni di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi e la certificazione periodica delle spese sostenute attraverso l'utilizzo della specifica modulistica.

Anticipazioni e pagamenti sono corrisposti con le modalità desumibili dal "Manuale delle procedure dell'A.d.G". e dalle "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi".

Concluso ciascun intervento, è indetto dal Capofila un evento pubblico di divulgazione dei risultati di esso.

Entro 30 giorni dalla data fissata per la conclusione degli interventi, il Capofila provvede a trasmettere alla Direzione, unitamente ad una relazione finale, la comunicazione di conclusione delle attività redatta attraverso l'utilizzo della specifica modulistica resa disponibile dalla Direzione PALSIFI. A seguito della verifica della rendicontazione presentata, da effettuare a cura del Servizio competente entro 30 giorni dalla sua trasmissione, verranno erogate le somme spettanti a saldo e verranno svincolate le fidejussioni prestate.



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 5. Impegni dei sottoscrittori

La Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione – si impegna, nell’ambito del presente Protocollo di intesa, oltre che a finanziare le azioni sopra illustrate, ad istituire il *Tavolo Tecnico di coordinamento* degli interventi indicato al capitolo 4.

L’Ufficio Scolastico Regionale (USR) si impegna, nell’ambito del presente Protocollo di Intesa, a designare i rappresentanti di propria competenza al Tavolo Tecnico di Coordinamento di cui al capitolo 4. all’atto della sottoscrizione del presente protocollo, a porre in essere gli adempimenti richiamati nella precedente narrativa ed ogni iniziativa e collaborazione utile alla tempestiva attuazione degli interventi, coerentemente con le funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività del sistema scolastico regionale che sono insite nei suoi compiti.

L’USR assicura altresì attività di promozione, indirizzo e coordinamento anche per l’ottimale riuscita di altri interventi del Piano 2007/2008 non contemplati direttamente dal presente Protocollo, ma che comportano il coinvolgimento del sistema scolastico indirizzati a:

- sviluppare una filiera dell’orientamento che proceda in verticale dalla scuola primaria all’università, con l’obiettivo di rafforzare la propensione alla scelta di percorsi tecnico-scientifici (Progetto speciale multiasse Re.Co.Te.S.S.C.);
- sviluppare strumenti conoscitivi e banche dati in materia di rilevazione dei flussi scolastici, delle dinamiche di successo e di abbandono, ed implementare, in concorso con le Province, l’Anagrafe degli Studenti (Progetto speciale multiasse “*Osservatori per la conoscenza*”);
- rafforzare le competenze e le attitudini relazionali di docenti, educatori ed assistenti che interfacciano peculiari situazioni di disagio (Progetto speciale multiasse “*Accompagnamento all’inserimento al Lavoro di soggetti autistici*”);
- sostenere il diritto di accedere all’Alta Formazione nei confronti di allievi capaci e meritevoli appartenenti a famiglie povere sotto forma di vouchers formativi e di servizio, rimborsi spese di frequenza, mobilità, alloggio, borse di studio etc (Progetto speciale “*Lavoro e Cittadinanza*”);
- coinvolgere in processi di aggiornamento disciplinare e di orientamento tecnico-scientifico importanti Istituzioni di Ricerca di livello mondiale presenti in Abruzzo (Progetto speciale multiasse “*Gran Sasso in Rete*”);
- far crescere la consapevolezza della sicurezza sul lavoro come bene sociale e la relativa cultura anche attraverso una peculiare campagna informativa, la diffusione della conoscenza di buone prassi, scambi di esperienze, rivolti al sistema scolastico (Progetto speciale multiasse “*Sicurlavorando*”);
- diffondere la cultura d’impresa all’interno degli istituti superiori attraverso la metodologia della simulimpresa (Progetto speciale “*Simulimpresa*”).



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013:	
Asse	2 – Occupabilità 4 – Capitale Umano
Obiettivo specifico	<p>2.e) attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di impresa</p> <p>– 4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p> <p>– 4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</p>
Azioni indicative	<p>– azioni volte a favorire l'integrazione lavorativa dei migranti rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale (percorsi ed incentivi finalizzati all'occupazione o alla creazione d'impresa, orientamento, formazione linguistica, introduzione alla conoscenza delle istituzioni con particolare riguardo a quelle preposte al lavoro, alla prevenzione ed alla salute, valorizzazione dei percorsi di istruzione e formazione e delle competenze maturate nei Paesi di origine, azioni di sensibilizzazione culturale nel contesto di riferimento) (Ob. Sp. 2.e – Cat. Sp. 70)</p> <p>– azioni di sistema finalizzate al potenziamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione (Ob. Sp.: 4.h - Cat. Sp.: 72)</p> <p>– azioni di sistema finalizzate a rafforzare la propensione alla sperimentazione applicativa nell'insegnamento delle discipline tecnico-scientifiche, attraverso l'innovazione delle metodologie di insegnamento ed il ricorso ad altre modalità innovative, supportate anche dal potenziamento della connessa strumentazione scientifico-tecnologica formazione (Ob. Sp.: 4.h - Cat. Sp.: 72)</p> <p>– sostenere ed incrementare la propensione alla scelta di percorsi tecnico-scientifici scolastici, universitari e formativi (con particolare attenzione al segmento femminile), implementando, in sinergia tra Sistema Scolastico, Sistema Universitario, Centri di Ricerca operanti sul territorio regionale, innovativi strumenti di orientamento e di informazione (Ob. Sp.: 4.h - Cat. Sp.: 72)</p> <p>– azioni di sistema finalizzate allo sviluppo e alla sperimentazione di prototipi, modelli, metodologie e contenuti per l'integrazione dei percorsi di istruzione e formazione nella fascia dell'obbligo formativo, coerenti con l'opportunità di favorire l'acquisizione di competenze di base ed operative che costituiscano il substrato durevole dell'apprendimento protratto lungo tutto l'arco della vita (Ob. Sp.: 4.h - Cat. Sp.: 72)</p> <p>– azioni sperimentali di alternanza scuola-formazione-università-</p>



Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

	<p>lavoro (Ob. Sp.: 4.h - Cat. Sp.: 72)</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi per la valorizzazione e lo sviluppo di un sistema di formazione permanente diretto a sostenere la permanenza nel mercato del lavoro mediante il rafforzamento delle competenze della popolazione adulta, anche promuovendo il raccordo con gli interventi dell'educazione degli adulti (EDA) ed i percorsi per adulti volti al conseguimento di un titolo formale di formazione e di istruzione (Ob. Sp.: 4.i - Cat. Sp.: 73) - sperimentazione e introduzione di un sistema integrato di servizi di informazione, orientamento, tutoraggio, coaching e mentoring volti a sostenere l'accesso individuale all'apprendimento lungo il corso della vita (Ob. Sp.: 4.i - Cat. Sp.: 73)
Categorie di spesa quantificate	<ul style="list-style-type: none"> - n°70: Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale - € 200.000,00 - n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 900.000,00 - n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 1.000.000,00
Risorse finanziarie	€ 2.100.000,00

Il presente protocollo si compone di n. 15 pagine

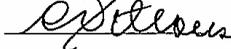
Letto, condiviso e sottoscritto

Pescara, 20 novembre 2008

Ufficio Scolastico Regionale

il Direttore

dott. Carlo Petracca



Regione Abruzzo

I Componenti la Giunta

Fernando Fabbiani



Elisabetta Mura

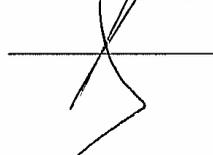


Regione Abruzzo

l'Autorità di Gestione del
PO FSE Abruzzo 2007-2013

Il Direttore regionale

Dott. Antonio Di Paolo






REGIONE ABRUZZO
Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato
Regionale di Formazione ed Istruzione

P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013

PIANO 2007/2008

DOCUMENTO PER L'AVVIO DEGLI INTERVENTI

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE "GRAN SASSO IN RETE"

PROTOCOLLO DI INTESA E DISCIPLINARE ATTUATIVO

TRA
REGIONE ABRUZZO,
E
ISTITUTO NAZIONALE FISICA NUCLEARE
- LABORATORI NAZIONALI DEL GRAN SASSO -



Indice

<i>Capitolo 1. Richiami normativi e programmatori.....</i>	<i>3</i>
<i>Capitolo 2. Finalità ed Obiettivi del Protocollo di Intesa</i>	<i>4</i>
<i>Capitolo 3. Articolazione degli interventi.....</i>	<i>6</i>
> <i>Intervento a): Interventi finalizzati al rafforzamento delle competenze in attività di ricerca e al conseguimento di conoscenze trasferibili alle imprese, a favore di giovani Laureati e Diplomati</i>	<i>6</i>
> <i>Intervento b) Sperimentazione ed implementazione di avanzate modalità di formazione e-learning</i>	<i>9</i>
> <i>Intervento c) Formazione su strumentazione di alta tecnologia.....</i>	<i>10</i>
> <i>Intervento d) Orientamento alla fisica e alle altre discipline scientifiche.....</i>	<i>12</i>
> <i>Intervento e) Promozione dell'innovazione attraverso la realizzazione di un Centro di Eccellenza formativa ed informativa nel campo della Fisica Astroparticellare.....</i>	<i>14</i>
<i>Capitolo 4. Disciplina dei profili procedurali e modalità attuative</i>	<i>17</i>
<i>Capitolo 5. Impegni dei sottoscrittori</i>	<i>19</i>



Dirazione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 1.

Richiami normativi e programmatori

1. Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
2. Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
3. Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Strati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
4. L'art. 56 del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni in materia di ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
5. Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
6. Decisione della Commissione Europea C(2007)5495 dell'8 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FSE Abruzzo per il periodo 2007-2013;
7. D.G.R. del 01 agosto 2008, n. 718 concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
8. D.G.R. del 23 ottobre 2008, n. 988, concernente l'approvazione del P.O. FSE. Abruzzo 2007/2013 – Piano 2007/2008;
9. D.Lgs. n. 163/2006 concernente Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
10. Scheda "Università" codeterminata tra Regioni, Ministero del Lavoro e C.E. in corso di approvazione a cura del Comitato Risorse umane del QSN;

N.B. Per quanto non espressamente disciplinato, troveranno applicazione le "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi" in corso di predisposizione a cura dell'AdG, e nelle more, la D.G.R. del 29 gennaio 2007 n. 52 recante: "Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007-2013; modifiche alla DGR n° 890 del 3 agosto 2006 "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione", la DGR 890/2006 recante "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione", la determinazione direttoriale DL/71 dell'8 giugno 2007 recante: "DGR 29 gennaio 2007 n. 52: adozione Primo Disciplinare attuativo", leggi e regolamenti comunitari, nazionali e regionali concernenti la materia oggetto di Intesa.

11. Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro;



Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 2.

Finalità ed Obiettivi del Protocollo di Intesa

Attraverso il **P.O FSE Abruzzo 2007/2013**, la Regione attualizza al suo contesto territoriale la strategia di Lisbona, che ha come obiettivo la piena occupazione, l'inclusione sociale, l'accesso all'occupazione delle persone svantaggiate e la riduzione delle disparità di genere.

La strategia regionale che viene sviluppata attraverso il P.O punta a rafforzare i processi di cambiamento del sistema produttivo e dell'economia regionale in modo che "l'Abruzzo sappia trarre il massimo vantaggio dalla strategia europea per la crescita e l'occupazione, puntando sull'innovazione e la ricerca, sulla formazione e la qualità dei propri prodotti".

La strategia regionale intende sostenere lo sviluppo di una economia sostenibile in grado di promuovere un'elevata qualità sociale in un contesto economico aperto all'integrazione europea e alla concorrenza internazionale, promuovendo il cambiamento attraverso l'innovazione delle piccole e medie imprese, diffondendo la cultura dell'innovazione e della formazione e innalzando la qualificazione del capitale umano.

Il *Piano 2007/2008* reca gli strumenti per dare avvio al nuovo ciclo di programmazione comunitaria di FSE 2007/2013.

A tal fine, esso tiene anche conto, nella misura in cui siano presenti elementi di coerenza con la nuova Programmazione, anche di azioni positivamente sviluppate nel corso del precedente periodo 2000/2006, ed in particolare di quelle attuate in esito al Piano 2006 – Documento a supporto della conclusione del POR 2000/2006.

Ciò in quanto l'analisi socio economica della situazione regionale sviluppata all'epoca non registra significativi elementi di novità, persistendo le difficoltà (segnalate all'epoca) di crescita della competitività del sistema economico abruzzese, che appare ancora connotato da elementi di ritardo o di difficoltà di una parte significativa dell'apparato produttivo ad assimilare o implementare innovazione, a fronte dei significativi cambiamenti in atto nel mercato globale.

In tale prospettiva, la scelta di innescare processi di convergenza non occasionali tra Apparato produttivo e principali Centri di Eccellenza presenti sul territorio regionale appare, oggi come nel 2006, determinante: in particolare, prolungare e rafforzare la collaborazione tra Regione e INFN-LNGS, avviata con gli strumenti attuativi della fase conclusiva del POR Ob 3 - 2000/2006, rappresenta per l'Abruzzo una irrinunciabile opportunità di sostegno alla crescita della Regione e, parallelamente, consente al LNGS di condurre l'attività di ricerca con un maggior radicamento sul territorio.

Nell'ambito dell'INFN, i Laboratori del Gran Sasso (LNGS) sono nati per rendere possibile lo studio di particelle cosmiche, quali i neutrini e le particelle di materia oscura, che hanno un ruolo chiave nella comprensione delle leggi fisiche fondamentali che regolano l'esistenza e l'evoluzione dell'Universo. I Laboratori del Gran Sasso sono per estensione e tecnologia i laboratori sotterranei più avanzati nel panorama della ricerca mondiale. Completati nel 1987, ospitano oggi quindici esperimenti condotti da circa 800 ricercatori provenienti da tutto il mondo. Anche i geologi e i biologi stanno svolgendo esperimenti di avanguardia approfittando delle caratteristiche uniche del laboratorio.

La ricerca tecnologica dell'INFN, e quindi anche dei LNGS, è motivata principalmente dalla necessità di sviluppare nuovi metodi di studio e rivelazione di particelle, nuovi metodi per l'acquisizione e l'analisi dei dati.



Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Questi metodi rappresentano una fonte unica di tecnologia innovativa in campi quali quelli della superconduttività, dell'elettronica, della meccanica di precisione, del computing e delle reti ad alte prestazioni, della diagnostica per immagini, della terapia con fasci di particelle, delle tecniche applicabili nel campo della conservazione dei beni artistici e in altro ancora.

Con queste caratteristiche i LNGS-INFN sono in grado sia di realizzare peculiari attività di alta formazione e di formazione continua, sia di concorrere al trasferimento di conoscenze avanzate ad Imprese che operino in settori ad alto tasso di innovazione tecnologica ed organizzativa, sia di trasferire conoscenze in materia di tutela dell'ambiente interno ed esterno: tutto ciò rendendo disponibili docenti, esperti, Know how tecnologico, attrezzature progettate per la ricerca, ma spendibili anche per la produzione o l'erogazione di servizi, ospitando stage, concorrendo a formare, in una logica di alternanza tra ricerca e lavoro, giovani ricercatori e tecnici altamente qualificati, e partecipando attivamente ad azioni finalizzate al rafforzamento della cultura scientifica e della propensione alla scelta di percorsi di studio e formazione tecnico-scientifici.

Del resto, alla luce dell'esperienza di collaborazione già sviluppata, si può oggi parlare di risultati certi, e non di effetti attesi o sperati.

Così delineato l'ambito di potenziale cooperazione, il **Piano 2007/2008 - documento per l'avvio degli interventi** - individua gli obiettivi della collaborazione da sviluppare attraverso il presente Protocollo di Intesa con riferimento al Progetto speciale multiasse "**Gran Sasso in rete**", che prevede in particolare le seguenti linee di azione:

- a. **Interventi finalizzati al rafforzamento delle competenze in attività di ricerca e al conseguimento di conoscenze trasferibili alle imprese, a favore di giovani Laureati e Diplomati;**
- b. **Sperimentazione ed implementazione di avanzate modalità di formazione e-learning;**
- c. **Formazione su strumentazione di alta tecnologia;**
- d. **Orientamento alla fisica e alle altre discipline scientifiche;**
- e. **Promozione dell'innovazione attraverso la realizzazione di un Centro di Eccellenza formativa ed informativa nel campo della Fisica Astroparticellare.**



Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 3. Articolazione degli interventi

Di seguito si riporta una sintetica descrizione degli interventi del *Piano 2007/2008*, con le relative risorse finanziarie e riferimenti al PO FSE 2007-2013.

- Intervento a): Interventi finalizzati al rafforzamento delle competenze in attività di ricerca e al conseguimento di conoscenze trasferibili alle imprese, a favore di giovani Laureati e Diplomatici

Persegue obiettivi di rafforzamento delle competenze di giovani Ricercatori. A tal fine i LNGS attivano una triplice rete.

1. La prima rete punta a generare sinergie operative tra l'INFN-LNGS e il contesto produttivo locale, al fine di rendere disponibili per quest'ultimo conoscenze altamente qualificate, preventivamente acquisite da giovani laureati e diplomatici nell'ambito delle attività, di ricerca e non, svolte dal Laboratorio, facilitandone per questa via l'accesso a posizioni lavorative elevate in Azienda.
In particolare, saranno almeno 13 (di cui, orientativamente, 8 laureati e 5 diplomatici) i giovani abruzzesi che, a partire dall'acquisizione di un solido bagaglio di esperienze/conoscenze in costanza di applicazione ad attività (di ricerca, ma non solo) del Laboratorio, trascorreranno un periodo successivo in aziende del territorio abruzzese nei cui confronti opereranno il trasferimento delle conoscenze come sopra acquisite. Essi fruiranno pertanto di appositi incentivi, denominati Borse regionali di Formazione e Assegni regionali di Ricerca (rispettivamente per diplomatici e Dottori/Laureati) per le attività da svolgere presso i LNGS; Borse Lavoro regionali per le attività da svolgere in Azienda. L'intero ciclo delle attività coperte dall'incentivo dura almeno 8 mesi; in ogni caso la permanenza media in Azienda sarà pari o superiore a 4 mesi.

Le altre due reti sono finalizzate al rafforzamento "sul campo" delle competenze dei giovani ricercatori, e sono costituite tra:

1. l'INFN-LNGS e i soggetti/organismi di ricerca accademici e non con cui interagisce o intende interagire in Italia;
2. l'INFN-LNGS e prestigiose strutture accademiche e di ricerca estere.

In particolare, saranno almeno 7 (tutti laureati) i giovani abruzzesi che svilupperanno un percorso di ricerca articolato tra LNGS ed altre strutture di Ricerca (accademica e non) italiane ed estere (questi ultimi saranno pari ad almeno 5, di cui tre Dottori). Essi fruiranno a tal fine di appositi incentivi, denominati Assegni regionali di Ricerca. L'intero ciclo delle attività coperte dall'incentivo dura almeno 8 mesi; la permanenza all'estero, nei casi in cui sia prevista, sarà pari o superiore a 4 mesi.

La componente femminile deve essere pari ad almeno un quarto dei destinatari complessivi degli incentivi di cui ai punti 1., 2., e 3. A tal fine uno o più avvisi di selezione stabiliranno apposite riserve.



Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Il progetto si propone pertanto di accompagnare, con la definizione delle predette cornici partenariali, l'attuazione di un peculiare modello formativo, caratterizzato da una elevatissima personalizzazione, che si articola in fasi che favoriscono l'acquisizione di conoscenze e, nel caso della prima rete, abilità pratiche, competenze trasferibili, tali da poter soddisfare non solo le necessità della Ricerca, ma anche le esigenze di sviluppo e di competitività delle Imprese del territorio.

Le attività di cui sono destinatari i giovani incentivati (da miscelare in funzione delle tre direttrici sopra enunciate) sono le seguenti:

1. **"training-on-the-job"**, svolto presso la sede dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso (e in parte, ricorrendone il caso, presso altra struttura di ricerca italiana o estera) su programmi di ricerca o su altra tipologia di attività in corso presso la medesima struttura; il percorso formativo può essere variamente combinato con partecipazione a sessioni didattiche, training all'uso della strumentazione e dei software, affiancamento nelle applicazioni, con specifico riferimento all'interesse ed alle tematiche espresse dal contesto economico locale;
2. trasferimento in azienda (ricorrendone il caso) delle conoscenze acquisite e affiancamento di esperti a sostegno delle applicazioni;
3. realizzazione di corsi tematici, entro un programma di attività articolato.

Le risorse a disposizione dell'intervento a) sono complessivamente pari ad **Euro 1.055.000,00**.

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013 per l'azione a)	
Asse	<i>1-Adattabilità; 2-Occupabilità; 4-Capitale Umano; 5-Interregionalità-Transnazionalità</i>
Obiettivo specifico	<i>1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</i> <i>2.f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere</i> <i>4.l) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione</i> <i>5.m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche</i>
Azioni indicative	<i>azioni di affiancamento al management aziendale e, in particolare, alle PMI, di ricercatori e facilitatori del trasferimento dei risultati della R&S, al fine di promuovere e stimolare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese, anche mediante combinazione di Assegni di ricerca e Borse Lavoro per attività da svolgere in parte presso le Università e in parte presso le</i>



Dirigenza Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

	<p><i>imprese (Ob. Sp. 1.c – Cat. sp. 62)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>sostegno all'abbattimento dei differenziali di genere nel segmento della ricerca scientifica (Ob. Sp. 2.f – Cat. sp. 69)</i> – <i>creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, finalizzate alla promozione di azioni integrate (informazione, sensibilizzazione, orientamento, assegni di ricerca e borse di lavoro, etc) per favorire l'ampliamento della partecipazione (in particolare della componente femminile) all'alta formazione tecnico-scientifica ed alla ricerca ed il trasferimento dei risultati al sistema produttivo (Ob. Sp. 4.1 – Cat. sp. 74)</i> – <i>azioni di supporto alla costituzione di partenariati e alla costruzione di reti, finalizzati a sostenere lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica sotto i profili che investono il capitale umano (informazione, formazione, ricerche e studi, etc) (Ob. Sp. 4.1 – Cat. sp. 74)</i> – <i>iniziative incentrate sulla costituzione di reti partenariati finalizzate a rafforzare le prospettive di applicazione ad attività di ricerca presso Atenei e Centri di Ricerca esteri nell'ambito dei Dottorandi di Ricerca (Ob. Sp. 5.m – Cat. sp. 74,80)</i> – <i>promozione ed implementazione di accordi e partenariati tra Università, Centri di eccellenza delle Conoscenze e Centri di Ricerca abruzzesi ed esteri, per la realizzazione di scambi e di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico (Ob. Sp. 5.m – Cat. sp. 74,80)</i>
<p>Categorie di spesa</p>	<ul style="list-style-type: none"> – <i>n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 200.000,00</i> – <i>n° 69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti - € 400.000,00 (di cui € 300.000,00 in Ob. Sp. 2f e € 100.000,00 in Ob. Sp. 5m)</i> – <i>n° 74: Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese - € 409.000,00 (di cui € 259.000,00 in Ob. Sp. 4l e € 150.000,00 in Ob. Sp. 5m)</i>



Dirigenza Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

	- n° 80: <i>Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders - € 46.000,00</i>
Totale risorse azione a)	€ 1.055.000,00

➤ **Intervento b) Sperimentazione ed implementazione di avanzate modalità di formazione e-learning**

Reitera e perfeziona l'analoga azione A1B del Piano 2006 (Macroprogetto Adattabilità), che ha consentito all'INFN-LNGS (che si è avvalso nell'occasione della qualità professionale offerta dal Consortium GARR, emanazione dell'INFN e di altre strutture pubbliche di ricerca italiane) di elaborare e sperimentare un modello di formazione in modalità e-learning per imprenditori, dirigenti e tecnici relativo a due processi specifici (*"Gestione di un impianto di liquefazione dell'azoto"* e *"Sistemi di supervisione e controllo"*) e ad un corso per la formazione di e-tutor corrispondenti ad un fabbisogno formativo preventivamente individuato ed analizzato con riferimento di aziende del territorio con elevato fabbisogno tecnologico. La modalità e-learning consente a imprenditori, manager e tecnici di fruire più agevolmente degli interventi formativi: economizzare la risorsa tempo rende più agevole infatti coniugare con la formazione le esigenze di soggetti particolarmente impegnati, permettendo loro di non rinunciare a conoscenze avanzate e/o a competenze specialistiche indispensabili per far fronte alle mutate esigenze di un contesto produttivo in rapido cambiamento. Il diverso ambito di intervento non solo non ha costituito un ostacolo alla aderenza ed all'efficacia del modello formativo proposto alle imprese dal LNGS, ma anzi lo ha rafforzato, poiché la comunità scientifica, ed il LNGS in particolare, si confrontano quotidianamente con problematiche di organizzazione del lavoro anche a distanza e di accrescimento continuo delle competenze individuali, pur avendo come prospettiva la Ricerca e non la produzione. L'intervento b) punterà a rinnovare le azioni formative già erogate in precedenza e ad ampliarne la portata estendendola ad almeno un percorso nuovo rispetto ai precedenti, previa analisi dei fabbisogni formativi del relativo settore di intervento. Come i precedenti, anche il nuovo Modello formativo deve avere caratteristiche di replicabilità: l'INFN, attraverso il soggetto che individuerà per l'attuazione dell'intervento, ne cura pertanto la manutenzione entro i 3 anni successivi alla sua prima applicazione.

Le risorse a disposizione dell'intervento b) sono complessivamente pari ad **Euro 300.000,00**.

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013 per l'azione b)	
Asse	<i>1-Adattabilità</i>
Obiettivo specifico	<i>1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</i>
Azioni indicative	<i>percorsi integrati diretti a soggetti occupati in posizioni manageriali e/o in ruoli chiave per lo sviluppo e</i>



Dirigenza Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

	<i>l'innovazione delle imprese finalizzati alla acquisizione di elevate competenze interdisciplinari tecnico-scientifiche e/o gestionali e/o organizzative, incentrate su conoscenze in materia di R&S, ingegnerizzazione, ICT, management, internazionalizzazione, prototipazione e sviluppo brevetti per le imprese manifatturiere e dei servizi, ecc (Ob. Sp. 1.c - Cat. Sp. 62)</i>
Categorie di spesa	<i>n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 300.000,00</i>
Totale risorse azione b)	€ 300.000,00

➤ Intervento c) Formazione su strumentazione di alta tecnologia

Si prefigge l'obiettivo di sviluppare interventi formativi per l'acquisizione di peculiari competenze tecnico-specialistiche nelle attività di misura della concentrazione di buona parte degli elementi della tavola periodica a livello di ultratracce mediante spettrometria di massa ad alta risoluzione. Le potenzialità di questa tecnica analitica trovano piena applicazione in diversi ambiti, non solo scientifici, che vanno dal campo ambientale a quello geologico, dall'industria elettronica a quella alimentare, dal controllo di qualità nei processi produttivi all'impiego in campo biomedico. Le attività di alta qualificazione sono dirette rispettivamente a:

- giovani abruzzesi iscritti a percorsi di laurea specialistica in discipline tecnico-scientifiche o già in possesso di detto titolo, al fine di sperimentare una innovativa modalità di alternanza tra alta qualificazione e frequenza universitaria: l'intervento si sviluppa previa costituzione di una rete che coinvolga uno o più Atenei;
- adulti occupati in posizioni tecnico-dirigenziali.

L'intervento prevede infatti sia la specializzazione di giovani nell'analisi elementare inorganica a livello di ultratracce, sia l'aggiornamento specialistico ed il tutoraggio rivolto a tecnici delle imprese/enti interessati ad avvalersi di peculiari metodiche e strumenti per condurre misurazioni specifiche. È opportuno sottolineare che la specializzazione in questo settore consiste nel trasferire al candidato una mentalità senza la quale è impossibile raggiungere gli obiettivi posti. L'analisi comprende la preparazione del campione che viene eseguita, in ambienti a contaminazione controllata, con metodiche particolari le quali prevedono l'impiego di speciali reagenti, contenitori ed attrezzature ausiliarie. Altrettanto complessa è la fase di misura strumentale che prevede diversi set-up della macchina a seconda della tipologia del campione e della misura richiesta. L'ultima fase dell'analisi è costituita dall'elaborazione dei dati acquisiti che porta ad esprimere il risultato in termini di concentrazione od attività. Inoltre l'intervento prevede anche un approccio al concetto di radioattività e alle tecniche fisiche utilizzate ai LNGS per la sua



Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

misurazione.

Considerato il carattere interdisciplinare e la complessità delle tematiche trattate il primo intervento si sviluppa con modalità di "training-on-the-job", e dura 12 mesi. Ne sono destinatari almeno 5 giovani abruzzesi iscritti a corsi di laurea specialistica di tipo tecnico-scientifico o già in possesso di detto titolo di studio.

Il secondo intervento è attuato a richiesta delle Aziende e/o degli Enti interessati. Si risolve in un'attività individualizzata di formazione *on the job* con affiancamento di Esperto in veste di tutor, di durata variabile a partire da un minimo di 30 ore.

Per realizzare gli interventi sub 1.) e 2.) si rende necessario sostenere il LNGS nell'acquisizione in leasing di uno Spettrometro di Massa ad Alta Risoluzione (HR-ICP-MS), potente e versatile strumento di analisi chimica. I LNGS dispongono già (e le rendono disponibili) delle altre attrezzature ausiliarie necessarie per ottenere, dallo strumento, le massime prestazioni analitiche. A tal fine, troverà applicazione il principio di complementarità, nella misura consentita dalla nuova programmazione 2007-2013.

Le attività formative, che rivestono beninteso, anche sul piano finanziario, natura di intervento principale rispetto alla acquisizione dell'elemento strumentale, presuppongono tuttavia l'installazione e la messa a regime della nuova apparecchiatura, che avverrà entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo.

Così definito, l'intervento complessivamente inteso punta certamente ad accrescere le prospettive di alta occupabilità dei giovani formati, ma rafforza altresì le potenzialità di Ricerca dei LNGS, e favorisce la competitività del sistema produttivo ed istituzionale regionale:

- supportando, attraverso la possibilità di compiere indagini specialistiche che richiedano misure, le industrie interessate a migliorare un prodotto o a svilupparne di nuovi;
- supportando enti pubblici non muniti della strumentazione adatta e/o del personale specializzato per effettuare monitoraggi o misure specifiche di elementi e radioattività in traccia;
- rendendo possibili applicazioni per scopi radioprotezionistici (p.e. monitoraggio radioattività naturale, analisi in situazioni di emergenza);
- consentendo applicazioni finalizzate alla certificazione di prodotti alimentari e non, o rivolte all'identificazione di frode degli stessi prodotti, etc.

Le risorse a disposizione dell'intervento c) sono complessivamente pari ad **Euro 400.000,00**, di cui 205.000,00 per le azioni formative, ed euro 195.000,00 per l'acquisizione in leasing dello strumento (ratei fino a concomitanza durata Protocollo).

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013 per l'azione c):	
Asse	<i>1-Adattabilità; 4-Capitale Umano;</i>
Obiettivo specifico	<i>1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</i> <i>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di</i>



Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

	<i>istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</i>
Azioni indicative	<p><i>percorsi integrati diretti a soggetti occupati in posizioni manageriali e/o in ruoli chiave per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese finalizzati alla acquisizione di elevate competenze interdisciplinari tecnico-scientifiche e/o gestionali e/o organizzative, incentrate su conoscenze in materia di R&S, ingegnerizzazione, ICT, management, internazionalizzazione, prototipazione e sviluppo brevetti per le imprese manifatturiere e dei servizi, ecc (Ob. Sp. 1.c - Cat. Sp. 62)</i></p> <p><i>sostenere ed incrementare la propensione alla scelta di percorsi tecnico-scientifici scolastici, universitari e formativi (con particolare attenzione al segmento femminile), implementando, in sinergia tra Sistema Scolastico, Sistema Universitario, Centri di Ricerca operanti sul territorio regionale, innovativi strumenti di orientamento e di informazione (Ob. Sp. 4.h - Cat. sp. 72)</i></p>
Categorie di spesa	<p><i>n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 300.000,00</i></p> <p><i>n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 100.000,00</i></p>
Totale risorse azione c)	€ 400.000,00

➤ **Intervento d) Orientamento alla fisica e alle altre discipline scientifiche**

I LNGS sono da tempo coinvolti in attività di diffusione della cultura scientifica, soprattutto nei riguardi degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. La peculiarità degli esperimenti condotti fa dei LNGS un veicolo naturale di diffusione delle conoscenze più recenti in campo fisico e in altre discipline scientifiche. Il presente intervento configura pertanto un'azione di sistema finalizzata a rafforzare il sistema dell'Istruzione convogliando il LNGS e le reti di ricerca che con esso interagiscono nei processi finalizzati ad innovare metodi ed ambiti dell'orientamento e della diffusione della cultura tecnico-scientifica. A tal fine i LNGS promuoveranno le seguenti iniziative:

1. sviluppare sinergie operative tra il "Galileium" (museo della fisica ed astrofisica di Teramo), gestito dall'INFN attraverso i LNGS) e l'adiacente "Ludoteca



Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

tecnico-scientifica” avviata con risorse FSE dalle Università abruzzesi, al fine di ampliare l’offerta di exhibit ed installazioni interattive a disposizione di scolaresche per attività di orientamento tecnico scientifico. A tal fine si prevede di sostenere la progettazione e la realizzazione, in concomitanza con la celebrazione nel 2009 dell’anno internazionale dell’Astronomia, di specifici pannelli espositivi, exhibit ed altri materiali divulgativi inerenti la fisica moderna, la fisica degli acceleratori, la fisica dello spazio: dopo le celebrazioni tali pannelli saranno messi a disposizione delle scuole che ne facciano richiesta per costituire uno strumento itinerante di orientamento scientifico;

2. sostenere specifici “Incontri con la scienza” organizzati dai LNGS in collaborazione con l’Associazione Insegnamento per la Fisica, sia presso le proprie strutture sia nei singoli Istituti scolastici, per avvicinare gli studenti al metodo scientifico e sperimentale;
3. realizzare una “Scuola estiva” per 25 studenti del triennio della scuola secondaria superiore selezionati con procedure trasparenti, che saranno ospitati per due settimane presso i LNGS per svolgere attività didattiche ed orientative inerenti le discipline scientifiche, con riferimento sia a temi contenuti nei programmi ministeriali che ad altri di ricerca di frontiera. Le attività si svolgeranno in due edizioni, rispettivamente nelle estati 2009 e 2010;
4. poiché una efficace azione di orientamento non può prescindere da interventi diretti ai docenti delle materie tecnico-scientifiche, finalizzati all’aggiornamento delle conoscenze-competenze relative alla Fisica moderna ed alle sue applicazioni, i LNGS organizzeranno una peculiare attività di informazione ed aggiornamento disciplinare per insegnanti di Fisica e di Discipline scientifiche delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo. I corsi saranno organizzati in collaborazione con l’Associazione Insegnamento per la Fisica, con cadenza annuale; essi si terranno in due edizioni, rispettivamente nel 2009 e nel 2010, ed avranno la durata massima di 30 ore. I contenuti dell’intervento saranno incentrati sul rafforzamento della propensione ad applicare metodologie didattiche che utilizzino maggiormente un approccio sperimentale.

Le risorse a disposizione dell’intervento d) sono complessivamente pari ad **Euro 210.000,00**, di cui euro 100.000,00 per l’azione 1., euro 50.000,00 per l’azione 2., euro 45.000,00 per l’azione 3, euro 15.000,00 per l’azione 4.

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013 per l’azione d)	
Asse	<i>4-Capitale Umano</i>
Obiettivo specifico	<i>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l’integrazione e sviluppare l’occupabilità, con particolare attenzione all’orientamento</i>
Azioni indicative	<i>azioni di sistema finalizzate a rafforzare la propensione alla sperimentazione applicativa nell’insegnamento delle discipline tecnico-scientifiche, attraverso l’innovazione delle metodologie di insegnamento ed il ricorso ad altre modalità innovative, supportate anche dal potenziamento</i>



Dirazione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

	<p>della commessa strumentazione scientifico-tecnologica</p> <p>sostenere ed incrementare la propensione alla scelta di percorsi tecnico-scientifici scolastici, universitari e formativi (con particolare attenzione al segmento femminile), implementando, in sinergia tra Sistema Scolastico, Sistema Universitario, Centri di Ricerca operanti sul territorio regionale, innovativi strumenti di orientamento e di informazione</p>
Categorie di spesa	<p>n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 210.000,00</p>
Totale risorse azione d)	€ 210.000,00

- Intervento e) Promozione dell'innovazione attraverso la realizzazione di un Centro di Eccellenza formativa ed informativa nel campo della Fisica Astroparticellare

Si propone la realizzazione e la sperimentazione applicativa di un Centro di Eccellenza formativa ed informativa nel campo della Fisica Astroparticellare, attraverso la costituzione e la sperimentazione applicativa di una rete interregionale e transnazionale per la diffusione degli studi e delle ricerche, per favorire la formazione dei dottorandi e dei giovani ricercatori e la loro mobilità. L'iniziativa vede partecipi Istituti leader in questo campo, tra cui le principali Università italiane, e scuole di dottorato europee. L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare con i Laboratori Nazionali del Gran Sasso agirà come capofila. Queste le principali iniziative previste:

- ✓ Organizzazione e svolgimento di percorsi di Alta Formazione e attività di Aggiornamento a contenuto seminariale nel campo della Fisica Astroparticellare, con particolare attenzione alle quattro macro-aree: Fisica dei neutrini, Materia Oscura, Onde Gravitazionali e Fisica della radiazione cosmica. Tali attività si svolgeranno presso i LNGS e gli altri nodi della rete, e saranno rivolte a studenti e giovani ricercatori sia italiani che stranieri in sinergia con Università e centri di ricerca in Italia ed all'estero: di essi almeno il 25% dovranno essere abruzzesi. Il dettaglio organizzativo è articolato attraverso i seguenti "strumenti":
 - organizzazione di Academic Training: cicli di lezioni/seminari tenuti da eminenti personalità internazionali; durata di ogni ciclo: da 3 a 10 lezioni/seminari (percentuale vincolante di abruzzesi) con un numero massimo di allievi previsto pari a 20, tali percorsi formativi prevedono anche la partecipazione a conferenze nel campo della Fisica Astroparticellare;
 - erogazione di contributi per borse di dottorato presso l'Università di L'Aquila.



Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

La formazione si avvale non soltanto degli strumenti tradizionali, quali lezioni frontali e seminari ma anche di scambio informale di conoscenze ed esperienze, attraverso relazioni quotidiane tra ricercatori. Tale percorso si attua anche attraverso la possibilità di medio-lunghi periodi di soggiorno di ricercatori presso i LNGS e presso altre Università o centri di ricerca italiani ed esteri, nonché attraverso l'erogazione di alcuni Assegni di ricerca scientifica (durata 12 mesi con percentuale vincolante di abruzzesi).

L'iniziativa si avvarrà della collaborazione di scienziati stranieri di chiara fama quali formatori di grande cultura e giovani ricercatori stranieri ed italiani, quali sviluppatori e propagatori delle nuove idee.

Le risorse a disposizione dell'intervento e) sono complessivamente pari ad **Euro 430.783,00**, di cui euro 300.000,00 per le azioni formative e seminariali, ed euro 130.783,00 per la costituzione e l'implementazione della rete e per l'organizzazione. L'attività formativa prevista costituirà circa il 75% dell'impegno, l'attività seminariale sarà rappresentata dal restante 25%. E' consentito il finanziamento di assegni di ricerca per dottorandi che derivino anche da esigenze di ricerca sollevate da imprese abruzzesi, a condizione che esse assumano l'onere della copertura dell'assegno in misura non inferiore al 40%.

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013 per l'azione e)	
Asse	<i>5- Interregionalità-Transnazionalità-</i>
Obiettivo specifico	<i>5.m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche</i>
Azioni indicative	<ul style="list-style-type: none"> <i>- iniziative incentrate sulla costituzione di reti partenariali finalizzate a rafforzare le prospettive di applicazione ad attività di ricerca presso Atenei e Centri di Ricerca esteri nell'ambito dei Dottorandi di Ricerca (Ob. Sp. 5.m – Cat. sp. 74,80)</i> <i>- promozione ed implementazione di accordi e partenariati tra Università, Centri di eccellenza delle Conoscenze e Centri di Ricerca abruzzesi ed esteri, per la realizzazione di scambi e di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico (Ob. Sp. 5.m – Cat. sp. 74,80)</i> <i>- iniziative incentrate sulla costituzione di reti partenariali finalizzate a rafforzare le prospettive di applicazione ad attività di ricerca presso Atenei e Centri di Ricerca esteri nell'ambito dei Dottorandi di Ricerca (Ob. Sp. 5.m – Cat. sp. 81)</i>
Categorie di spesa	<i>n° 74: Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese - € 300.000,00</i>



Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

	<i>n° 80: Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders - €40.000,00</i>
	<i>n° 81: meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi - € 90.783,00</i>
Totale risorse azione e)	€ 430.783,00



Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 4. Disciplina dei profili procedurali e modalità attuative

Il rapporto con l'INFN – Laboratori Nazionali del Gran Sasso si inserisce nel contesto derogatorio alla ordinaria disciplina degli affidamenti di risorse nell'ambito della Programmazione di Fondo Sociale Europeo di cui alla "Scheda Università" condivisa tra Regioni, Ministero del Lavoro e Commissione Europea, in via di adozione a cura del Comitato Risorse Umane del QSN 2007/2013. Conseguentemente la Direzione Politiche attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione procede all'assunzione dell'impegno di spesa sotteso dal presente Protocollo d'Intesa a seguito della sottoscrizione di esso, ma rinvia l'adozione degli ulteriori atti amministrativo-contabili ad intervenuta approvazione della predetta Scheda a cura del competente Comitato.

La Giunta Regionale, al fine di rendere possibile il raggiungimento di obiettivi più elevati rispetto a quelli convenuti, previa valutazione del Tavolo Tecnico di Coordinamento di cui appresso, potrà ampliare la dotazione finanziaria di una o più linee di intervento, nel rispetto delle risorse disponibili nei pertinenti Assi, anche tenendo conto di quelle sopravvenienti da eventuali economie che siano rilevate su altri Progetti speciali che insistano sugli Assi interessati dal presente Protocollo.

Gli interventi sopra descritti dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31/12/2010 e rendicontati nei successivi 60 giorni. Per giustificati motivi, l'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007/2013 può autorizzare il differimento del termine fino a 90 giorni.

Il presente Protocollo di Intesa potrà peraltro essere reiterato (anche con integrazioni e/o modifiche) per un ulteriore arco di tempo pari o superiore alla sua durata iniziale con l'assenso delle parti interessate, ai fini del conseguimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi che saranno all'uopo definiti.

Tutti gli interventi contenuti nel presente documento vengono attuati nel rispetto delle norme e dei regolamenti richiamati nel Paragrafo 1. e secondo quanto espressamente indicato in questo paragrafo.

Per l'attuazione degli interventi i Laboratori del Gran Sasso redigono, sottoscrivono e trasmettono, nel termine del **31/12/2008**, alla *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*, un progetto operativo articolato per linea di azione.

Con atto del direttore della *Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione* adottato entro sette giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, è istituito un Tavolo Tecnico di Coordinamento (TTC), composto da tre Dirigenti e/o Funzionari designati dalla Direzione e da tre referenti dei Laboratori. Il Tavolo può avvalersi della collaborazione della Società/ATI che sarà selezionata per svolgere compiti di assistenza tecnica al PO FSE Abruzzo 2007/2013. Il Tavolo può inoltre demandare l'istruttoria di specifiche questioni a sottotavoli tematici composti da funzionari ed esperti. Le designazioni dei componenti di estrazione INFN vanno comunicate alla Direzione all'atto della sottoscrizione del Protocollo. Il Tavolo Tecnico di Coordinamento ed i Sotto-Tavoli sono convocati dalla *Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*.



Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Il Tavolo provvede alla elaborazione e validazione della modulistica, all'esame ed alla validazione ex ante (se necessario, previa integrazioni) del predetto progetto operativo, entro e non oltre il 15/01/2009. Il Tavolo è preposto anche all'esame e convalida preventiva di successive eventuali varianti che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera, su sollecitazione della Direzione o del Capofila, comprese quelle indotte dalla esistenza di economie interne al budget del Progetto speciale da ricollocare su taluna delle azioni già previste. Eventuali varianti in corso d'opera potranno peraltro essere proposte non oltre il 30/06/2010. Il Tavolo tecnico le convalida solo se coerenti con le impostazioni del Piano 2007/2008.

Fatto salvo quanto stabilito in apertura del presente Paragrafo, la Direzione PALSIRFI cura, attraverso i Servizi individuati dal Direttore, gli adempimenti gestionali inerenti l'attuazione del Protocollo, ed in particolare provvede all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento delle risorse (previa acquisizione di polizza fidejussoria di pari importo redatta secondo lo schema messo a disposizione dalla Direzione), al monitoraggio ed al controllo in itinere ed ex post degli interventi, secondo le statuizioni desumibili dal "Manuale delle procedure dell'A.d.G." e dalle "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi".

Fino alla formale adozione di quest'ultimo documento, troveranno applicazione, per quanto non previsto nel presente Protocollo in materia di gestione, monitoraggio, certificazione delle spese, vigilanza e rendicontazione finale, le disposizioni contenute nelle D.G.R. del 03/08/2006 n. 890 concernente *P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – F.S.E. "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006"* e D.G.R. del 29 gennaio 2007 n. 52 recante: *"Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007-2013; modifiche alla DGR n° 890 del 3 agosto 2006 "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione"*, nella determinazione direttoriale DL/71 dell'8 giugno 2007 recante: *"DGR 29 gennaio 2007 n. 52: adozione Primo Disciplinare attuativo"*, nei limiti della loro compatibilità con il predetto Manuale.

Trimestralmente, alle scadenze specificate nei documenti sopra indicati, i LNSG – INFN provvedono a trasmettere le comunicazioni di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi e la certificazione periodica delle spese sostenute attraverso l'utilizzo della specifica modulistica resa disponibile dalla Direzione PALSIRFI.

Anticipazioni e pagamenti sono corrisposti con le modalità desumibili dal Manuale delle procedure dell'AdG e dalle Linee guida operative.

Entro la data indicata per la conclusione degli interventi, i LNSG – INFN provvedono a trasmettere alla Direzione, unitamente ad una relazione finale, la comunicazione di conclusione delle attività redatta attraverso l'utilizzo della specifica modulistica resa disponibile dalla Direzione PALSIRFI. A seguito della positiva verifica della rendicontazione presentata, da effettuare a cura del Servizio competente entro 30 giorni dalla sua trasmissione, verranno erogate le somme spettanti a saldo e verranno svincolate le fidejussioni prestate dai Laboratori.

Per le "Spese generali di gestione" imputabili ai singoli interventi è fissato un massimale del 10%.



Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Capitolo 5. Impegni dei sottoscrittori

La *Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione* – si impegna, nell’ambito del presente Protocollo di intesa, ad istituire il *Tavolo Tecnico di coordinamento* e a finanziare, previa validazione del relativo progetto operativo, le azioni precedentemente illustrate.

Il Tavolo individuerà inoltre, a partire dalla valutazione degli esiti delle azioni realizzate, modelli di intervento e strumenti operativi tesi a diffondere con continuità la cultura tecnico scientifica.

L’attuazione dell’intero Progetto è inoltre sottoposta a valutazione finale congiunta di impatto le cui modalità operative saranno definite dal TTC.

I Laboratori Nazionali del Gran Sasso – INFN si impegnano, nell’ambito del presente Protocollo di Intesa, a designare i rappresentanti di propria competenza al Tavolo Tecnico di Coordinamento all’atto della sottoscrizione del presente protocollo ed a porre in essere ogni iniziativa e collaborazione utile alla tempestiva attuazione degli interventi oggetto del Protocollo d’Intesa.

In particolare i Laboratori si impegnano a:

- a) progettare gli interventi e a presentarli congiuntamente per l’esame del TTC entro i tempi stabiliti e secondo i formulari validati;
- b) attuare tutti gli interventi nel rispetto della procedura indicata nel precedente Capitolo 4;
- c) a conferire Borse ed Assegni con procedure pubbliche e trasparenti;
- d) ad acquisire servizi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- e) ad individuare le imprese destinatarie dell’attività di trasferimento con modalità trasparenti, incentrate su criteri di affinità tra i contenuti delle attività progettuali e il campo di attività aziendale, oltre che sulla disponibilità ad ospitare gli artefici delle azioni di trasferimento;
- f) a rendere disponibili proprie strutture logistiche, attrezzature e risorse umane per l’attuazione degli interventi;



Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

g) a pubblicizzare adeguatamente le opportunità formative offerte in attuazione del protocollo.

Il presente protocollo si compone di n. 20 pagine.
Letto, condiviso e sottoscritto.

Pescara, 20 novembre 2008

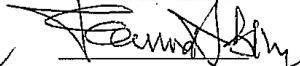
INFN - Lngs
Il Presidente

Prof. Roberto Petronzio

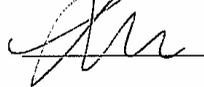


Regione Abruzzo
I Componenti la Giunta

Fernando Fabbiani



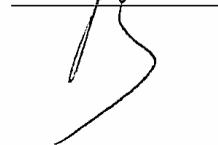
Elisabetta Mura



Regione Abruzzo
l'Autorità di Gestione del
PO FSE Abruzzo 2007-2013

Il Direttore regionale

Dott. Antonio Di Paolo



AVVISO AGLI ABBONATI

Dal prossimo anno 2009 gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avranno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre.

A seguito della DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1140 di GIUNTA REGIONALE :
**Aggiornamento del prezzo di abbonamento annuale al
“Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo” (BURA),
delle tariffe per le inserzioni e del costo del singolo Bollettino Ufficiale**

si rende noto quanto segue:

- canone annuale dell’abbonamento al BURA: €198,38
- bollettino fino a 190 pagine: €1,40 oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione
- bollettino superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- inserzioni nel BURA: € 1,47 a rigo del testo da pubblicare (foglio uso bollo massimo 61 battute a rigo)
- si lascia invariato (€1,81 a rigo) il prezzo delle inserzioni contenenti titoli o altro con caratteri grandi o in grassetto

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999
(art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008),
si comunica che

**" L’accesso al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, per via informatica,
è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono
carattere di ufficialità e legalità"**

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si è trasferita da
Corso Federico II n. 51 - 67100 L’Aquila a

Palazzo Farinosi - Branconi, Piazza San Silvestro - 67100 L’Aquila

si comunica inoltre che non ci sono state variazioni sui numeri telefonici e di fax

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it